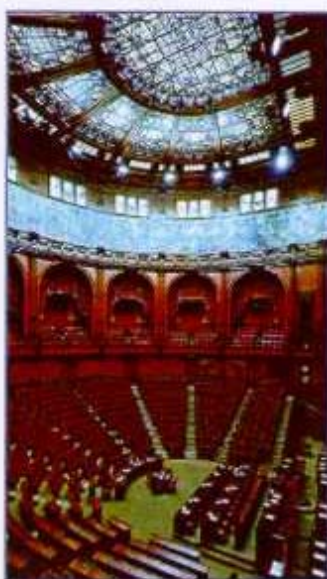

*Rapporto sull'attività
legislativa nel 1998*

*Dossier per la stampa
parlamentare*



Dati, statistiche e raffronti

22 dicembre 1998

CAMERA DEI DEPUTATI

Dati, statistiche e raffronti

I N D I C E

INTRODUZIONE	1
Ad un anno dalla riforma del Regolamento	2
La semplificazione legislativa nel 1998	6
1. ASSEMBLEA	10
1.1 Nota sull'attuazione delle nuove norme regolamentari, sull'organizzazione dei lavori, sull'esame dei progetti di legge in Assemblea e sul sindacato ispettivo	11
1.2 Argomenti inseriti in calendario su richiesta dei gruppi di opposizione	15
1.3 Dati sull'attività dell'Assemblea	18
1.4 Grafici	24
2. COMMISSIONI PERMANENTI, COMITATO PER LA LEGISLAZIONE, GIUNTE	47
2.1 Nota sull'attività delle Commissioni permanenti	44
2.2 Tabelle e grafici	49
2.3 Comitato per la legislazione	81
2.4 Giunta per il regolamento	88
2.5 Giunta per le autorizzazioni	91
2.6 Giunta per le elezioni	95
3. BILANCIO	96
3.1 Finanziaria 1999: le modifiche del Parlamento	97
3.2 Grafici	99

I N T R O D U Z I O N E

A D U N A N N O D A L L A R I F O R M A D E L R E G O L A M E N T O

Il 1998 assume un'importanza particolare per la Camera dei deputati: il 1° gennaio è infatti entrata in vigore un'ampia **riforma del Regolamento** che ha riguardato la programmazione dei lavori, il procedimento legislativo in Aula e in Commissione, le modalità di esercizio della funzione di controllo parlamentare.

Ne sono conseguiti risultati positivi sul piano della tempestività delle decisioni e dello snellimento dei procedimenti, a tutto vantaggio dell'approfondimento dei contenuti e di una maggiore concentrazione sui punti realmente qualificanti delle questioni trattate. Inoltre, è stato possibile, grazie alle nuove disposizioni, garantire ai gruppi di opposizione una quota rilevante di tempi e di argomenti nei lavori parlamentari.

Alcuni dati appaiono particolarmente significativi.

Il **tempo medio di esame** dei provvedimenti in Assemblea si è ridotto da 5 ore e 47 minuti nel 1997 a 3 ore e 32 minuti nel 1998; il numero di emendamenti presentati in media per ogni provvedimento deliberato è sceso da 196 a 96; la media di emendamenti votati per ogni provvedimento deliberato è calata da 53 a 28.

Il **tasso medio di attuazione** dei calendari è salito dal 58,1 per cento nel 1997 al 90,2 per cento nel 1998, realizzandosi così una pressoché completa coincidenza tra previsioni iniziali ed effettivo svolgimento dei lavori. Nella seconda metà dell'anno è stata inoltre sperimentata una più funzionale organizzazione del lavoro, prevedendo di regola sedute con votazioni nelle mattine di mercoledì e giovedì; ciò ha contribuito a far registrare una sensibile diminuzione dei casi di mancanza del numero legale, che sono scesi da 33 (gennaio-giugno) a 17 (luglio-dicembre).

Quanto alla **quota riservata ai gruppi di opposizione** (pari ad un quinto dei tempi o degli argomenti) essa è stata, in media, del 23,3 per cento per il programma trimestrale e del 28,8 per cento per il calendario mensile. Tale quota, per disposizione regolamentare, è calcolata sui tempi di esame stimati al momento della definizione del calendario. Tenendo conto dei tempi effettivamente utilizzati, la quota dell'opposizione è pari al 19,39 per cento; questo senza considerare che quattro provvedimenti sollecitati per l'Assemblea dai gruppi di opposizione sono stati approvati da Commissioni in sede legislativa.

Per quel che riguarda l'**Assemblea**, i dati relativi agli emendamenti mostrano una decisa tendenza verso una più attenta selezione delle proposte di modifica da parte dei gruppi: il numero complessivo di emendamenti si è ridotto a 17.010 nel 1998 (non considerando i 170.000 emendamenti presentati da un solo deputato nel corso dell'anno), a fronte di 24.160 nel 1997; si è anche ridotto il numero delle relative votazioni, passato da 6.574 nel 1997 a 4.893 nel 1998.

In correlazione con la programmazione d'Assemblea, anche quella delle **Commissioni** è risultata più efficace. In coerenza con le nuove disposizioni regolamentari, è stato privilegiato l'esame dei progetti di legge previsti nella programmazione dell'Aula e si è evitata la dispersione dell'attività in sede referente su provvedimenti destinati a non essere esaminati dall'Assemblea. Un indice di questa tendenza è dato dall'incremento del numero delle sedute in sede referente (da 793 nel 1997 a 844 nel 1998), cui corrisponde tuttavia una riduzione della complessiva durata (da 956 a 915 ore).

Le Commissioni hanno fatto un maggiore ricorso al procedimento in sede legislativa, come risulta dall'incremento del numero delle sedute (da 110 a 168) e della relativa durata (da 71 a 112 ore), al quale ha corrisposto anche un aumento dei provvedimenti approvati in questa sede (da 55 a 79).

Quanto all'**istruttoria legislativa**, è necessario che gli strumenti introdotti dalla riforma del Regolamento entrino in misura più ampia nel tessuto del procedimento. Sono state infatti formulate, nel corso dell'intero anno, 15 richieste di dati o di relazioni tecniche al Governo, 15 richieste di parere al Comitato per la legislazione e sono state presentate 23 relazioni di minoranza corredate da un testo alternativo, riferite a 15 provvedimenti.

L'attività del **Comitato per la legislazione** appare peraltro significativa, anche alla luce dell'elevato tasso di recepimento delle condizioni contenute nei pareri da parte delle Commissioni (oltre il 53 per cento); ciò conferma l'importanza attribuita a tale strumento in vista dell'obiettivo del miglioramento della **qualità della legislazione**. Va sottolineata inoltre la circostanza che il 75 per cento dei pareri è stato adottato all'unanimità, a dimostrazione di un'ampia consapevolezza del carattere istituzionale della funzione del Comitato.

E' altresì significativo che la Conferenza dei presidenti dei Parlamenti europei abbia istituito su questi temi un gruppo di lavoro, che, nella sua recente riunione a Roma dell'11 e 12 dicembre ha approvato un documento di indirizzo in cui segnala la crescente rilevanza politica delle regole e delle procedure parlamentari rivolte a garantire la qualità della legislazione, richiedendo la loro crescente

attivazione nel rapporto tra Parlamento e Governo e in un più ampio quadro di cooperazione istituzionale.

Per quanto riguarda l'Italia, Parlamento e Governo stanno già procedendo in questo senso, completando gli strumenti già predisposti dal regolamento della Camera con ulteriori strumenti che rafforzano la collaborazione in questo campo cruciale.

In proposito, oltre alle iniziative legislative all'esame della commissione affari costituzionali (v. oltre), si registrano primi significativi risultati in tema di semplificazione legislativa. I fenomeni positivi emersi nel 1998 sono individuabili nella sensibile riduzione della decretazione di urgenza e nella forte azione di semplificazione svolta soprattutto attraverso deleghe legislative e delegificazioni, con abrogazione di numerose leggi.

La media mensile di emanazione dei decreti-legge è scesa a 2,5 rispetto ai 4 del periodo ottobre 1996-dicembre 1997 (il periodo immediatamente successivo alla sentenza con cui la Corte costituzionale ha dichiarato il divieto di reiterazione dei decreti). Oltre alla diminuzione numerica, si è registrato un miglioramento della qualità dei decreti dal punto di vista della semplicità del loro contenuto: dei 12 decreti-legge emanati negli ultimi sei mesi, infatti, 8 contengono un numero di articoli non superiore a 3. Alla diminuzione del numero e al miglioramento della qualità dei provvedimenti d'urgenza ha contribuito la giurisprudenza elaborata dal Comitato per la legislazione, che ha definito rigorosi criteri per la valutazione dell'omogeneità e della specificità del loro contenuto.

Per quanto riguarda le abrogazioni, i 61 decreti legislativi emanati nel 1998 hanno interamente abrogato 38 leggi, mentre i 18 regolamenti di delegificazione emanati nello stesso periodo ne hanno sopprese 20. Nuove misure di delegificazione e di codificazione sono previste nel disegno di legge annuale di semplificazione per il 1998 approvato dal Senato, attualmente all'esame della Commissione affari costituzionali della Camera. La medesima Commissione sta inoltre esaminando una serie di proposte di legge di iniziativa parlamentare, volte a disciplinare le modalità per la semplificazione normativa e ad introdurre criteri di valutazione per gli effetti degli interventi legislativi.

Nel campo del **sindacato ispettivo**, l'introduzione di nuovi strumenti di controllo (interpellanze urgenti, *question time* in Assemblea e in Commissione) ha avuto l'effetto di restituire all'ispezione parlamentare una specifica, più qualificata funzione ed ha conseguentemente comportato una maggiore centralità di questa attività nell'ambito dei lavori dell'Assemblea. Nella XIII legislatura sono stati svolti atti di sindacato ispettivo in 277 sedute, per un totale di 373 ore; è stato concluso il 48,4 per cento delle

interpellanze ed il 47,7 per cento delle interrogazioni presentate, rispetto ad una media della XII legislatura pari al 28,7 per cento degli atti.

Uguale impulso si è registrato sul versante delle Commissioni: nel 1997 erano state svolte 776 interrogazioni; nel 1998 il loro numero è salito a 944. Il numero delle interrogazioni a risposta immediata svolte nel 1998 corrisponde a più del 50 per cento delle interrogazioni di tipo tradizionale svolte in Commissione. Ciò significa che il nuovo tipo di interrogazione, che consente un confronto più diretto con il Governo, da un lato costituisce stimolo per il controllo su questo e, dall'altro, tende a sostituirsi alle altre interrogazioni.

LA SEMPLIFICAZIONE LEGISLATIVA NEL 1998

Nell'anno in corso sono state avviate varie iniziative istituzionali che si sono proposte di affrontare il problema della semplificazione legislativa.

1. La semplificazione come obiettivo permanente dell'attività legislativa

1.1. L'istruttoria legislativa

Le recenti novelle del regolamento della Camera hanno introdotto nuovi strumenti e procedure specificamente rivolti della semplificazione e della qualità della legislazione. In particolare:

- le norme sull'istruttoria legislativa impongono di sottoporre i progetti esaminati dalle commissioni ad una serie di *verifiche riguardanti la congruità e la qualità delle norme proposte*; a tal fine sono previsti poteri esercitabili anche dalla minoranza per richiedere al Governo dati e valutazioni circa la coerenza e la efficacia dei progetti di legge a partire dalle valutazioni relative alla loro effettiva necessità.
- l'introduzione di una specifica disposizione obbliga le Commissioni ad adottare una *clausola di coordinamento legislativo*: in base a tale norma la Commissione introduce nel testo norme per il coordinamento della disciplina da esso recata con la normativa vigente, curando che siano espressamente indicate le disposizioni conseguentemente abrogate. Tale norma concentra l'attenzione delle Commissioni sui problemi legati alla semplificazione della normativa, anche ai fini del riordino della legislazione vigente.
- con l'istituzione del Comitato per la legislazione si è dato vita ad uno speciale organismo in grado di accumulare un patrimonio di esperienze da riversare nel miglioramento del prodotto legislativo; il comitato fornisce pareri in cui valuta la qualità di ciascun progetto di legge giudicando in particolare se esso contribuisca o meno al riordino e alla semplificazione della legislazione.

Tale complesso di strumenti non si è ancora pienamente attivato anche in attesa della creazione di corrispondenti strumenti di interazione nell'ambito delle pubbliche amministrazioni. Si registrano tuttavia primi significativi risultati .

1.2. Le abrogazioni

In riferimento all'introduzione delle clausole di coordinamento legislativo, appare significativo analizzare il dato relativo alle abrogazioni effettuate nel corso del 1998 dai provvedimenti normativi adottati. Al riguardo, si rileva che il numero delle leggi approvate nel 1998, contenenti abrogazioni espresse, conferma il dato del 1997, rendendo sostanzialmente stabile la presenza di abrogazioni espresse.

Dal punto di vista della chiarezza normativa, va segnalato il dato relativo alla scomparsa, nel 1998, di leggi contenenti formule di abrogazione che non specificano le disposizioni abrogate (c.d. abrogazioni innominate).

ABROGAZIONI CONTENUTE IN LEGGI ORDINARIE

	Totale della legislatura ¹	1997	1998
Totale leggi approvate	453	179	179
Leggi contenenti abrogazioni espresse	64	24	23
<i>di cui leggi contenenti abrogazioni di interi provvedimenti normativi</i>	<i>11</i>	<i>4</i>	<i>2</i>
Leggi contenenti formule di abrogazione innominata	12	4	---
Provvedimenti interamente abrogati	12	4	2

Sempre dal punto di vista delle abrogazioni, significativa è l'azione di semplificazione attuata, nel 1998, dalla decretazione delegata: si registra infatti un aumento di decreti legislativi contenenti abrogazioni espresse e di provvedimenti interamente abrogati (ben 38 rispetto ai 13 del 1997).

Si riscontra tuttavia un sensibile aumento nel 1998 di formule di abrogazione innominata contenute nei decreti legislativi emanati (si passa dalle 7 del 1997 alle 13 del 1998). I dati al riguardo sono riportati nella tabella seguente:

¹ Al 15 dicembre 1998.

ABROGAZIONI CONTENUTE IN DECRETI LEGISLATIVI

	Totale della legislatura	1997	1998
Totale decreti legislativi pubblicati	164^(*)	81	61
Decreti legislativi contenenti abrogazioni espresse	72	30	32
<i>di cui D. Lgs. contenenti abrogazioni di interi provvedimenti normativi</i>	<i>21</i>	<i>8</i>	<i>11</i>
Decreti legislativi contenenti formule di abrogazione innominata	21	7	13
Provvedimenti interamente abrogati	54	13	38

2. Delegificazione e testi unici

Nel quadro riassuntivo che segue sono riportati i dati relativi ai regolamenti delegificati: si tratta di quei regolamenti, la cui emanazione è autorizzata da leggi o altri atti aventi forza di legge, che si sostituiscono a precedenti provvedimenti aventi rango di legge.

Legislatura	Leggi e atti aventi valore di legge che prevedono l'autorizzazione alla delegificazione	Regolamenti delegificati emanati nella legislatura
XIII (totali)	35	46
<i>1997</i>	<i>18</i>	<i>17</i>
<i>1998</i>	<i>14</i>	<i>18</i>
XII	8	14
XI	8	57
X^(*)	3	7

^(*) L'aggiornamento dei dati è al 15 dicembre 1998. Il dato relativo ai decreti legislativi comprende tutti i decreti emanati nella XIII legislatura (anche in attuazione di deleghe autorizzate nelle legislature precedenti), con esclusione dei D.Lgs. attuativi di statuti delle regioni speciali.

^(*) L'aggiornamento dei dati è al 15 dicembre 1998. Per la X legislatura i dati si riferiscono alle leggi e regolamenti successivi alla data di entrata in vigore della L. 400/88.

Particolarmente significativo è lo sforzo di semplificazione attuato con l'emanazione dei regolamenti di delegificazione: dei 18 regolamenti emanati nel 1998, infatti, soltanto uno non contiene abrogazioni espresse. E' peraltro interessante notare come tali regolamenti abbiano provveduto ad abrogare interamente 20 provvedimenti legislativi.

Abrogazioni contenute nei regolamenti di delegificazione

	Totale della legislatura	1997	1998
Totale regolamenti di delegificazione pubblicati	46^(*)	17	18
Regolamenti di delegificazione contenenti abrogazioni espresse	28	92	18
<i>di cui abrogazioni di interi provvedimenti legislativi</i>	<i>8</i>		<i>6</i>
Regolamenti di delegificazione contenenti formule di abrogazione innominata	4	2	1
Provvedimenti interamente abrogati	28	8	20

Non sembrano invece riscontrabili, nel corso del 1998, significative variazioni nel numero di testi unici emanati nel 1998 rispetto agli anni precedenti, secondo quanto riportato nella seguente tabella:

Testi unici e codificazione

	X	XI	XII	XIII		
				Totale legislatura	1997	1998
<i>Disposizioni che prevedono l'emanazione di testi unici</i>	5	6	2²	8	5	3
<i>Testi unici emanati^(*)</i>	3	2	---	2	---	2

^(*) L'aggiornamento dei dati è al 15 dicembre 1998. Il dato comprende tutti i regolamenti emanati nella XIII legislatura (anche in attuazione di autorizzazioni contenute in leggi approvate in legislature precedenti).

² L'art. 59, co. 23, della L. 549/97 ha ulteriormente differito al 31 marzo 1999 i termini della delega prevista dalla L. 335/95 per l'emanazione del testo unico relativo alla disciplina dei regimi pensionistici obbligatori, già prorogati dalla L. 417/96.

^(*) L'aggiornamento dei dati è al 15 dicembre 1998. La legislatura di riferimento per il dato relativo ai testi unici emanati è quella in cui è stata promulgata la relativa legge di autorizzazione.

A S S E M B L E A

**ATTUAZIONE DELLE NUOVE NORME REGOLAMENTARI
SULL'ORGANIZZAZIONE DEI LAVORI, SULL'ESAME DEI PROGETTI DI LEGGE IN
ASSEMBLEA E SUL SINDACATO ISPETTIVO**

• **Programmazione dei lavori**

Le nuove procedure previste per l'organizzazione complessiva dei lavori della Camera, entrate in funzione a partire dal 1°.1.1998, si informano all'esigenza di rendere effettiva la programmazione dei lavori parlamentari (secondo il principio dei tempi congrui, ma certi), riconoscendo contestualmente ai gruppi di opposizione un adeguato spazio (di tempi o di argomenti) nell'ambito dell'attività dell'Assemblea.

Su queste basi sono stati predisposti 4 programmi trimestrali e 11 calendari mensili (riferiti a tutti i mesi salvo il mese di agosto); si è trattato, sia per i programmi sia per i calendari, di atti predisposti dal Presidente, non essendo mai stata conseguita, in sede di decisioni di programmazione, la maggioranza di $\frac{3}{4}$ dei gruppi prevista per l'approvazione da parte dei medesimi delle relative previsioni.

Può dirsi senz'altro che entrambe gli obiettivi sopra indicati risultano realizzati nel primo anno di attuazione delle nuove disposizioni regolamentari.

Ciò appare evidente, per quanto riguarda l'effettività delle previsioni formulate in sede di programmazione dei lavori: il tasso medio di attuazione del calendario dei lavori registrato nel corso dell'intero anno è pari a circa il 90%, di contro al 58% verificato nell'anno immediatamente precedente.

Per quanto riguarda il rispetto della quota di $\frac{1}{5}$ (di tempi o di argomenti) riservata, in ogni programma ed in ogni calendario, ai gruppi di opposizione, la media registrata in proposito è superiore a quella prescritta ed in particolare del 23,3 per il programma e del 28,8 per il calendario (il quadro degli argomenti proposti dai gruppi di opposizione ed inseriti nei programmi e nei calendari è riportato in allegato). Tenendo conto dei tempi effettivamente utilizzati, la quota dell'opposizione è pari al 19,39 per cento; questo senza considerare che quattro provvedimenti sollecitati per l'Assemblea dai gruppi di opposizione sono stati approvati da Commissioni in sede legislativa.

Complessivamente può dirsi realizzata la principale finalità delle nuove disposizioni regolamentari, consistente nel passaggio da una attività organizzata in modo frammentario e spesso estemporaneo ad un metodo di lavoro articolato su periodi di tempo sufficientemente lunghi, tali da consentire un efficace governo delle priorità legislative.

• Esame degli emendamenti in Assemblea

I dati relativi agli emendamenti mostrano una generale tendenza verso una più attenta selezione da parte dei gruppi delle proposte di modifica sottoposte all'esame dell'Assemblea; ciò a tutto vantaggio di una maggiore qualificazione del lavoro parlamentare, di cui appare complessivamente accentuata la produttività sul piano dei risultati. Alcuni dati di sintesi sono particolarmente significativi. In particolare si è quasi dimezzata la media degli emendamenti votati sui provvedimenti deliberati dall'Assemblea (28 emendamenti per provvedimento nel 1998, di contro ai 53 del 1997); corrispondentemente il tempo medio di esame dei progetti di legge in Assemblea è passato nel 1998 a 3 ore e 32 minuti, di contro alle 5 ore e 47 minuti del 1997.

Quanto detto si ricava più analiticamente dai dati di seguito riportati.

Escludendo dal computo l'enorme numero di emendamenti presentati (circa 170.000) nel corso dell'anno da un solo deputato (l'on. Malavenda - riferiti principalmente al progetto di revisione costituzionale ed ai documenti di bilancio per il 1999), si segnala una complessiva riduzione degli emendamenti presentati in Assemblea nel 1998 (circa 17.010), rispetto al dato del 1997 (24.160), evidenziandosi, come detto, la tendenza ad una più attenta selezione degli emendamenti presentati.

Il fenomeno trova conferma nella notevole riduzione degli emendamenti a scalare presentati nel 1998, pari a 255, rispetto agli oltre 9.000 del 1997; analoga diminuzione si è verificata con riguardo agli emendamenti formali che risultano 463, a fronte degli oltre 2.400 del 1997.

Stessa tendenza si riscontra con riguardo agli emendamenti sottoposti a votazioni di principio ed agli emendamenti inammissibili. Infatti, sempre escludendo gli emendamenti Malavenda, risultano 3.553 gli emendamenti sottoposti a votazioni di principio nel 1998, rispetto a circa 3.800 nel 1997; 405 gli emendamenti inammissibili nel 1998, rispetto ai 429 del 1997. Si registra altresì un complessivo calo del numero di votazioni effettuate sugli emendamenti (4.790 nel 1998 rispetto alle oltre 6.500 del 1997).

Tale complessiva evoluzione è stata favorita soprattutto dall'introduzione dell'articolo 85-*bis*, comma 1, del Regolamento, che disciplina, razionalizzandolo, il regime delle votazioni degli emendamenti. Corrispondentemente, anche per il diminuito numero di decreti-legge, si è altresì registrata nel 1998 una sensibile riduzione nel ricorso alla **posizione della questione di fiducia** da parte del Governo nell'ambito del procedimento legislativo (2 casi di fiducia posta nel 1998 su progetti di legge, a fronte di 10 casi nel 1997).

• **Attività di sindacato ispettivo in Assemblea**

Nel 1998, oltre al consolidamento delle linee di tendenza già delineatesi nella prima parte della legislatura, consistenti nell'aumento degli atti svolti (che complessivamente, nell'anno, assommano a 991, rispetto ai 512 svolti nel corso dell'intera XII legislatura), si è registrata la piena entrata a regime delle modifiche del Regolamento, approvate nell'autunno del 1997, concernenti l'introduzione dello strumento della interpellanza urgente e la revisione dell'istituto del question time.

Quanto alle prime, i gruppi parlamentari e i deputati hanno fatto un elevato ricorso a questo nuovo strumento, che consente di ricevere una risposta dal Governo entro due giorni dalla presentazione degli atti. Nel corso dell'anno, conseguentemente, sono state presentate 154 interpellanze urgenti, delle quali 96 a firma di Presidenti di gruppo e 58 con firma di almeno 30 deputati.

L'introduzione di questo nuovo strumento, l'ampio ricorso ad esso da parte dei gruppi e dei deputati nonché il pieno recepimento da parte del Governo dello spirito dell'istituto (le interpellanze urgenti presentate sono state, infatti, pressoché tutte svolte nei tempi previsti dal Regolamento, salvo un unico caso di richiesta, motivata in Aula, di un breve rinvio al fine di acquisire gli elementi necessari per una compiuta risposta e salvi alcuni casi di differimento richiesto per le vie brevi e consentito dai presentatori) hanno determinato positive ricadute sul concreto svolgimento del rapporto Parlamento - Governo quale si configura nell'attività di sindacato ispettivo: si sono infatti create le condizioni per un confronto, ravvicinato nel tempo e insieme ampio, tra Parlamentari ed Esecutivo su temi di attualità o ai quali i gruppi o un ampio numero di parlamentari (30) hanno attribuito un particolare rilievo al punto da "impegnare" la quota mensile loro spettante per la presentazione di questi strumenti.

Quanto al question time in Assemblea, l'introduzione, accanto alle già sperimentate sedute con i ministri di settore, del cosiddetto premier question time (da svolgere due volte nel corso di ciascun calendario trisettimanale e nel corso del quale interviene il Presidente del Consiglio dei Ministri o il Vicepresidente del Consiglio dei Ministri) ha determinato una rivitalizzazione dell'istituto, che è stato stabilmente inserito nei calendari dei lavori divenendo anch'esso, come le interpellanze urgenti, strumento per affrontare settimanalmente argomenti di attualità politica di primario interesse per i gruppi. Nel 1998 si sono conseguentemente tenute 28 sedute di question time (rispetto alle 18 del 1997) nel corso delle quali sono state svolte 233 interrogazioni; a 18 di esse ha partecipato il Presidente o il Vicepresidente del Consiglio, a 10 Ministri di settore.

Complessivamente, le interpellanze urgenti e le interrogazioni relative al question time hanno costituito il 38,6 per cento degli atti svolti nel corso del 1998. Va considerato che per tali atti i tempi di svolgimento sono sostanzialmente immediati e che gli stessi risultano pressoché integralmente svolti; se ne deduce che il Governo ha rapidamente adeguato alla nuova realtà del controllo parlamentare i propri metodi e tempi di risposta, migliorando in maniera decisa i propri *standard* sul piano della tempestività dei conseguenti comportamenti.

L'introduzione dei nuovi strumenti di sindacato ispettivo appare quindi complessivamente in grado di restituire una specifica funzione, nel quadro dei rapporti tra Parlamento e Governo e tra Governo e gruppi di opposizione, al controllo parlamentare. Ciò naturalmente è sperimentato con riferimento agli strumenti urgenti come sopra individuati mentre stenta ad emergere con riferimento a tutto il restante complesso degli atti di sindacato ispettivo, per i quali il deciso incremento del tasso di svolgimento non riesce ancora a compensare l'elevatissimo numero dei documenti presentati (circa 26.000).

L'esperienza di questa prima applicazione ha mostrato come, in presenza di un circoscritto numero di atti e di un conseguente, costante impegno del Governo, il sindacato ispettivo possa tornare ad essere centrale nel quadro dell'organizzazione complessiva dei lavori dell'Aula.

ARGOMENTI INSERITI IN CALENDARIO SU RICHIESTA DEI GRUPPI DI OPPOSIZIONE

(ex articolo 24, comma 3 del Regolamento – nuovo testo)

nel periodo Gennaio-Dicembre 1998

1. Argomenti esaminati dall'Assemblea

Argomento	Inserito in calendario su richiesta di:	periodo di esame in Assemblea	tempi assegnati	tempi effettivi	Esito
Ineleggibilità enti locali (pdl 1551)	AN, CCD, Misto-CDU	19 febbraio	9 ore e 10 minuti	1 ora e 1 minuto	Approvata Iter in corso al Senato
Mozione su Internet (Bono n. 1-00223)	AN	12 marzo	2 ore e 45 minuti	2 ore e 11 minuti	Approvata risoluzione n. 6-00034
Comunicazioni Governo sulla politica estera	FI	17 marzo – 1° aprile	12 ore e 25 minuti	6 ore e 3 minuti	Esame concluso (v. risoluzione n. 6-00035)
Voto degli italiani all'estero (prima deliberazione) (pdl cost. 105)	AN	30 marzo – 1° aprile	10 ore e 20 minuti	2 ore e 25 minuti	Respinto
Mozioni di sfiducia nei confronti del ministro dei trasporti (Fini n. 1-00185 e Comino n. 1- 00245)	FI	2 aprile	5 ore	5 ore	Respinte
Conflitto d'interessi (pdl 4410)	FI	20/22 aprile	15 ore e 35 minuti	5 ore e 40 minuti	Approvata Iter in corso al Senato
Incentivi ai magistrati (ddl 3686)	CDU-CDR	27/28 aprile	11 ore e 15 minuti	2 ore e 18 minuti	Legge
Mozioni su servizi investigativi speciali forze di polizia (Tassone n. 1-00252 e Aleffi n. 1- 00253)	CDU-CDR	13 maggio	5 ore e 20 minuti	3 ore e 50 minuti	Mozione Tassone respinta, Aleffi ritirata
Minoranze linguistiche (pdl 169 ed abb.)	Lega Nord	25 maggio – 17 giugno	15 ore e 46 minuti	9 ore e 41 minuti	Approvata Iter in corso al Senato
Mozione di sfiducia nei confronti dei ministri dell'interno e di grazia e giustizia (Cardinale n. 1-00261)	Lega Nord, UDR	29 maggio	6 ore	4 ore e 50 minuti	Respinta
Mozione sulla dichiarazione dei redditi (Comino n. 1-00268)	Lega Nord	8/10 giugno	5 ore e 40 minuti	1 ora	Respinta
Risoluzione politica estera (Tassone n. 6-00035)	FI	23 giugno	2 ore e 25 minuti	1 ora e 13 minuti	Approvata

Argomento	Inserito in calendario su richiesta di:	periodo di esame in Assemblea	tempi assegnati	tempi effettivi	Esito
Mozione sui collaboratori di giustizia (Maiolo n. 1-00202)	FI	24 giugno - 9 luglio	5 ore e 40 minuti	5 ore	Respinta
Ripresa economica (pdl 2292)	AN	26 giugno – 9 luglio	12 ore e 55 minuti	4 ore e 13 minuti	Respinto
Commissione parlamentare d'inchiesta sulla corruzione politica (pdl 4676)	FI, AN (fuori quota dal 23 luglio)	6 luglio – 3 novembre	15 ore e 30 minuti	5 ore e 55 minuti	Respinta
Mozioni sui mutui agli enti locali (Marinacci ed altri n. 1-00273 e Comino ed altri n. 1-00277)	AN, Lega Nord, UDR	8/29 luglio	5 ore e 45 minuti	1 ora e 32 minuti	Approvata risoluzione n. 6-00060
Procreazione assistita (pdl 414)	Lega Nord, UDR	20 luglio - 18 settembre	18 ore e 4 minuti	4 ore e 37 minuti (solo disc. gen.)	Esame iniziato
Mozioni sulla politica agricola e coltura del pomodoro (T. Delfino n. 1-00093 e Marinacci n. 1-00053)	UDR	21 settembre	5 ore e 40 minuti	1 ora e 48 minuti (solo disc. gen.)	Esame iniziato
Mozione sull'importazione di fiori dalla Colombia (Anghinoni n. 1-00312)	Lega Nord	5 ottobre	5 ore e 40 minuti	1 ora e 5 minuti (solo disc. gen.)	Esame iniziato
Modifica art. 599 c.p.p. (pdl 5202)	AN	9/11 novembre	12 ore	1 ora e 13 minuti	Approvato dalla Camera e modificato dal Senato
Rendiconto di esercizio dei sindacati (pdl 4504)	FI	Deliberata l'urgenza il 1° ottobre. Esame: 4/9 dicembre	13 ore e 37 minuti	3 ore e 15 minuti	Esame iniziato Voto finale rinvio
Lavoratrici madri (pdl 101 ed abb.)	Lega Nord	11 dicembre	12 ore	31 minuti (solo disc. gen.)	Esame iniziato
Durata Consigli regionali (pdl 5380)	FI	14 dicembre	13 ore	1 ora e 50 minuti (solo disc. gen.)	Esame iniziato

2. Argomenti segnalati dei quali non è iniziato l'esame in Assemblea

Argomento	Richiesta
<i>Separazione dei coniugi e affidamento dei minori</i> (pdl 842)	AN, UDR
<i>Mozione sulla politica delle privatizzazioni</i> (Armani n. 1-00297)	AN

3. Provvedimenti segnalati dai gruppi di opposizione e approvati in sede legislativa

Argomento	Richiesta	periodo di esame in Assemblea	Esito
Comm. d'inchiesta Federconsorzi (pdl 1183-1422)	AN e Lega Nord	12 febbraio	Legge
<i>Consiglio generale degli italiani all'estero</i> (pdl 3226)	AN	18 marzo	Legge
<i>Commissione d'inchiesta sulla sicurezza del volo</i> (pdl 3930)	AN	7 luglio	Approvato dalla Camera
Vittime di azioni terroristiche (pdl 908)	AN	15 settembre	Legge

4. Provvedimenti iscritti all'ordine del giorno ai fini della dichiarazione d'urgenza

Argomento	Richiesta	periodo di esame in Assemblea	Esito
<i>Detrazioni fiscali aggiornamento professionale dei dipendenti</i> (pdl 4024)	AN	10 giugno	Respinta l'urgenza
<i>Detrazioni fiscali per l'acquisto di libri</i> (pdl 4057)	AN	10 giugno	Respinta l'urgenza

TABELLA RIASSUNTIVA DEGLI ARGOMENTI PROPOSTI DALL'OPPOSIZIONE ED ESAMINATI DALL'ASSEMBLEA

PROGETTI DI LEGGE	12
MOZIONI E RISOLUZIONI (DI CUI 2 MOZIONI DI SFIDUCIA INDIVIDUALE)	10
COMUNICAZIONI DEL GOVERNO	1
TOTALE	23

DATI SULL'ATTIVITÀ DELL'ASSEMBLEA

(AGGIORNATI AL 15 DICEMBRE 1998)

SEDUTE

	XIII LEG.	1998 (gennaio-15 dicembre)	1997 (gennaio-15 dicembre)
SEDUTE DELL'ASSEMBLEA	455	163	162
<i>di cui su:</i>			
atti di sindacato ispettivo	277		
mozioni	36		
comunicazioni del Governo	24		
informative urgenti	15		
ORE DI SEDUTA	2528.22	910.22	903.30
<i>di cui per:</i>			
atti di sindacato ispettivo	373.42		
discussione di mozioni	127.42		
comunicazioni del Governo	100.31		
informative urgenti	18.57		
altre attività (legislativa, di modifica regolamentare, ex art. 68 Costituzione, ecc.)	1908.5		

VOTAZIONI

	XIII LEG.	1998 (gennaio-15 dicembre)	1997 (gennaio-15 dicembre)
NOMINALI	17.381	6.069	6.212
PER APPELLO NOMINALE	24	7	13
<i>di cui:</i>			
mozioni di fiducia iniziale al Governo	2	1	--
mozioni di sfiducia individuale	3	2	1
questioni di fiducia su provvedimenti	15	2	10
questioni di fiducia su risoluzioni	4	2	2
SEGRETE	98	9	86
CASI DI MANCANZA DEL NUMERO LEGALE	122	50	48

PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI

	XIII LEG.	1998 (gennaio-15 dicembre)	1997 (gennaio-15 dicembre)
RIUNIONI DELLA CONFERENZA DEI PRESIDENTI DI GRUPPO	186	67	75
PROGRAMMI	4	4	--
<i>Modifiche programmi</i>	<i>2</i>	<i>2</i>	<i>--</i>
CALENDARI	43	11	23
<i>Modifiche calendari</i>	<i>82</i>	<i>38</i>	<i>29</i>
TASSO MEDIO DI ATTUAZIONE		90,2%	58,1% nel periodo precedente alle riforme regolamentari
QUOTA MEDIA DI TEMPI DESTINATI AI GRUPPI DI OPPOSIZIONE NEL PROGRAMMA		23,3%	
QUOTA MEDIA DI TEMPI DESTINATI AI GRUPPI DI OPPOSIZIONE NEL CALENDARIO*		28,8%	

*Tale quota, per disposizione regolamentare, è calcolata sui tempi di esame stimati al momento della definizione del calendario. Tenendo conto dei tempi effettivamente utilizzati, la quota dell'opposizione è pari al 19,39 per cento; questo senza considerare che quattro provvedimenti sollecitati per l'Assemblea dai gruppi di opposizione sono stati approvati da Commissioni in sede legislativa.

OGGETTI TRATTATI

PROGETTI DI LEGGE

	XIII LEG.	1998 (gennaio-15 dicembre)	1997 (gennaio-15 dicembre)
PROGETTI DI LEGGE PRESENTATI	5511	1079	1486
PROGETTI DI LEGGE DELIBERATI DALL'ASSEMBLEA	407	173	123
<i>di cui disegni di legge del Governo</i>	<i>359</i>	<i>146</i>	<i>94</i>
Tempo medio di esame dei progetti di legge deliberati all'assemblea (il dato non tiene conto delle ratifiche)		3 ore e 32 minuti	5 ore e 47 minuti
PROGETTI DI LEGGE APPROVATI DEFINITIVAMENTE	453 (21 non ancora pubblicate)	179	179
<i>di cui da Commissioni in sede legislativa</i>	<i>114</i>	<i>52</i>	<i>43</i>

EMENDAMENTI, PREGIUDIZIALI E ORDINI DEL GIORNO

XIII LEG.				1998 (gennaio-15 dicembre)	1997 (gennaio-15 dicembre)
EMENDAMENTI PRESENTATI AI PROGETTI DI LEGGE IN CALENDARIO	238.565	187.281 (17.010 detraendo gli emendamenti presentati dall'on. Malavenda)	38.656 (24.160 detraendo gli emendamenti presentati dall'on. Malavenda)		
media di emendamenti presentati per provvedimento deliberato		96	196		
EMENDAMENTI VOTATI	14.984	4.893	6.574		
media di emendamenti votati per provvedimento deliberato		28	53		
EMENDAMENTI APPROVATI	1.898	755	690		
di cui:					
presentati dai gruppi di maggioranza	347 (18,2 % del totale degli approvati)	155 (20,5 % del totale degli approvati)	91 (13,2 % del totale degli approvati)		
presentati dai gruppi di opposizione	434 (22,8 % del totale degli approvati)	175 (23% del totale degli approvati)	160 (23,1% del totale degli approvati)		
presentati dalla Commissione	689 (36,3 % del totale degli approvati)	299 (39,6% del totale degli approvati)	253 (36,6 % del totale degli approvati)		
presentati dal Governo	430 (22,6 % del totale degli approvati)	126 (16,6 % del totale degli approvati)	186 (26,9 % del totale degli approvati)		
ORDINI DEL GIORNO PRESENTATI AI PROGETTI DI LEGGE IN CALENDARIO	2.343	642	1210		
QUESTIONI PREGIUDIZIALI	67	17	50		

ALTRI OGGETTI TRATTATI

XIII LEG.		1998 (gennaio-15 dicembre)	1997 (gennaio-15 dicembre)
RELAZIONI DELLA GIUNTA PER LE AUTORIZZAZIONI AI SENSI DELL'ART. 68 DELLA COSTITUZIONE	118	68 (di cui nella seconda metà dell'anno: 52)	37
<i>di cui richieste di autorizzazione all'arresto</i>	4	4	
MODIFICHE AL REGOLAMENTO	12	2	6

SINDACATO ISPETTIVO

	XII LEG.	XIII LEG.	1998 (gennaio- 15 dicembre)	1997 (gennaio- 15 dicembre)
SEDUTE DI SINDACATO ISPETTIVO		277		
<i>Ore</i>		373.42		
DI CUI SEDUTE DI INTERPELLANZE URGENTI		29	29	
<i>Ore</i>		45.08	45.08	
SEDUTE DI <i>QUESTION-TIME</i>		49	28	18
<i>Ore</i>		41.50		
INTERPELLANZE PRESENTATE	890	1504	668	484
<i>svolte</i>	248 (27,9%)	728 (48,4%)	345	219
<i>di cui interpellanze urgenti</i>	--	150	150	
INTERROGAZIONI PRESENTATE	891	3170	1330	1234
<i>svolte</i>	264 (29,6%)	1511 (47,7%)	646	625
<i>di cui question-time</i>		415	233	157
INTERROGAZIONI A RISPOSTA SCRITTA PRESENTATE	19105	21236	6547	8270
<i>svolte</i>	5361 (28,1%)	6861 (32,3%)	2557	3322
TOTALE ATTI ISPETTIVI	20.886	25.910	8545	9988
TOTALE ATTI SVOLTI	5.873	9.100	3.548	4.166

ATTI DI INDIRIZZO

	XIII LEG.	1998 (gennaio-15 dicembre)	1997 (gennaio-15 dicembre)
MOZIONI PRESENTATE	334	110	153
<i>svolte</i>	86 (25,7%)	33	42

INIZIATIVA LEGISLATIVA

(progetti di legge presentati alla Camera o trasmessi dal Senato)

	XIII LEG.	1998 (gennaio-15 dicembre)	1997 (gennaio-15 dicembre)
PROGETTI DI LEGGE DI INIZIATIVA PARLAMENTARE	4660	863	1223
PROGETTI DI LEGGE DI INIZIATIVA DEL GOVERNO	788	202	234
PROGETTI DI LEGGE DI INIZIATIVA DELLE REGIONI	45	12	21
PROGETTI DI LEGGE DI INIZIATIVA POPOLARE	15	0	7
PROGETTI DI LEGGE DI INIZIATIVA DEL CNEL	3	2	1
TOTALE	5511	1079	1486

L'INIZIATIVA LEGISLATIVA DEL GOVERNO

(disegni di legge presentati alla Camera o trasmessi dal Senato)

	XIII LEG.	1998 (gennaio-15 dicembre)	1997 (gennaio-15 dicembre)
COSTITUZIONALI	2	0	2
CONVERSIONE DI DECRETI-LEGGE	271	24	36
RATIFICHE	238	89	81
DOCUMENTI DI BILANCIO	15	5	5
ALTRI	262	84	110
TOTALE	788	202	234

ALTRI ATTI PRESENTATI ALLA CAMERA

	XIII LEG.	1998 (gennaio-15 dicembre)	1997 (gennaio-15 dicembre)
ATTI DEL GOVERNO TRASMESSI PER IL PARERE EX ART. 143, COMMA 4, REG.	453	200	246
PETIZIONI	716 (174 nella XII leg.)	496	196

DATI SUGLI EMENDAMENTI

(comprensivi del progetto di revisione costituzionale)

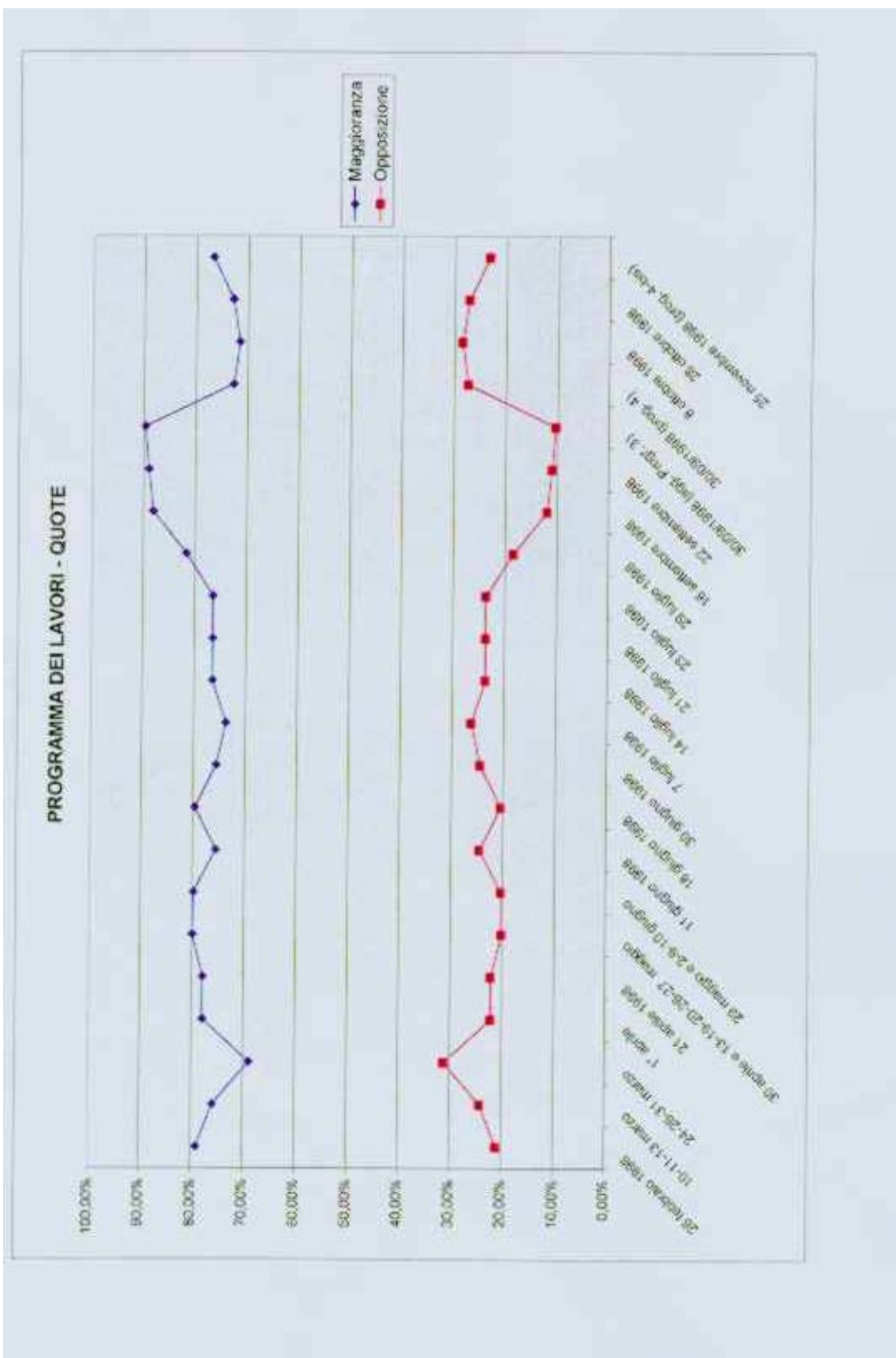
	XIII LEG.	1998 (gennaio-15 dicembre)	1997 (gennaio-15 dicembre)
PRESENTATI	238.565	187.261	38.656
VOTATI	14.984	4.893	6.574
APPROVATI	1.898	755	690
VOTATI IN LINEA DI PRINCIPIO	18.410	13.319	3.868
INAMMISSIBILI	75.996	75.024	429
FORMALI	3.127	463	2.427
A SCALARE	10.240	255	9.417

GRUPPI	XIII LEG.	1998 (gennaio-15 dicembre)	1997 (gennaio-15 dicembre)
DEMOCRATICI DI SINISTRA	1.135	686	311
FORZA ITALIA	6.151	2.219	1.471
ALLEANZA NAZIONALE	12.674	2.116	7.867
POPOLARI DEMOCRATICI	906	660	171
LEGA NORD	23.031	6.524	10.475
RIFONDAZIONE COMUNISTA <i>(fino al 9/10/98)</i>	942	472	364
RINNOVAMENTO ITALIANO	468	333	76
MISTO	189.995	173.101	16.691
CCD <i>(dall'11/2/97 al 15/4/97)</i>	702	156	546
COMUNISTI <i>(dal 9/10/98)</i>	11	11	---
UDR <i>(dal 4/3/98)</i>	541	541	---
CCD-CDU <i>(fino all'11/2/97)</i>	716	---	70
COMMISSIONE	831	325	339
GOVERNO	562	137	275
TOTALE	238.665	187.281	38.656

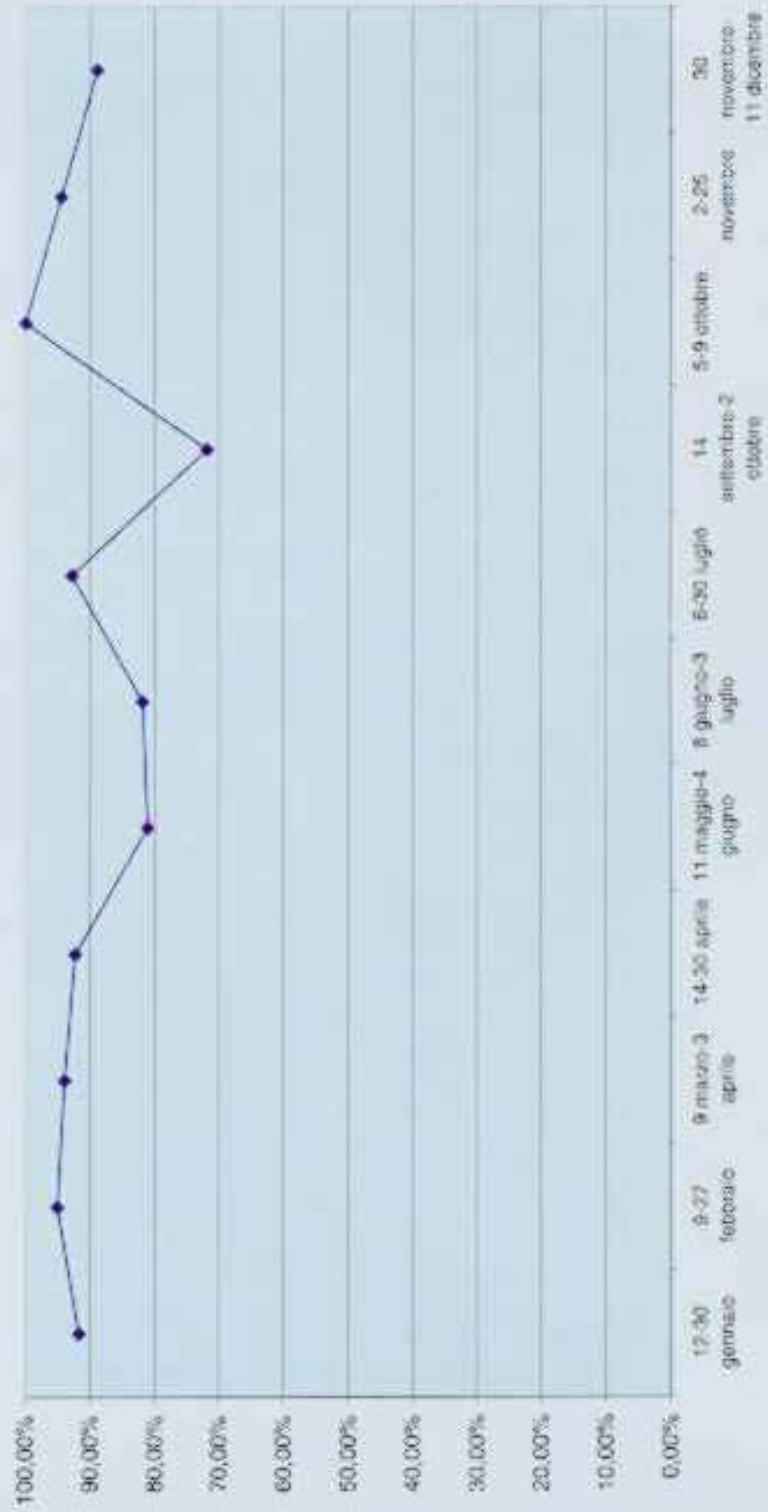
GRUPPO MISTO	XIII LEG.	1998 (gennaio-15 dicembre)	1997 (gennaio-15 dicembre)
VERDI	761	465	164
RIFONDAZIONE COMUNISTA <i>(dal 22/10/98)</i>	240	240	
CCD <i>(dal 15/4/98)</i>	164	164	
CDU <i>(dal 3/2/97 al 9/3/98)</i>	865	136	748
MINORANZE LINGUISTICHE	177	140	26
RETE	2.059	929	1.083
ON. MALAVENDA		170.571	14.496
ALTRI	185.729	456	174
TOTALE	189.995	173.101	16.691

GRAFICI

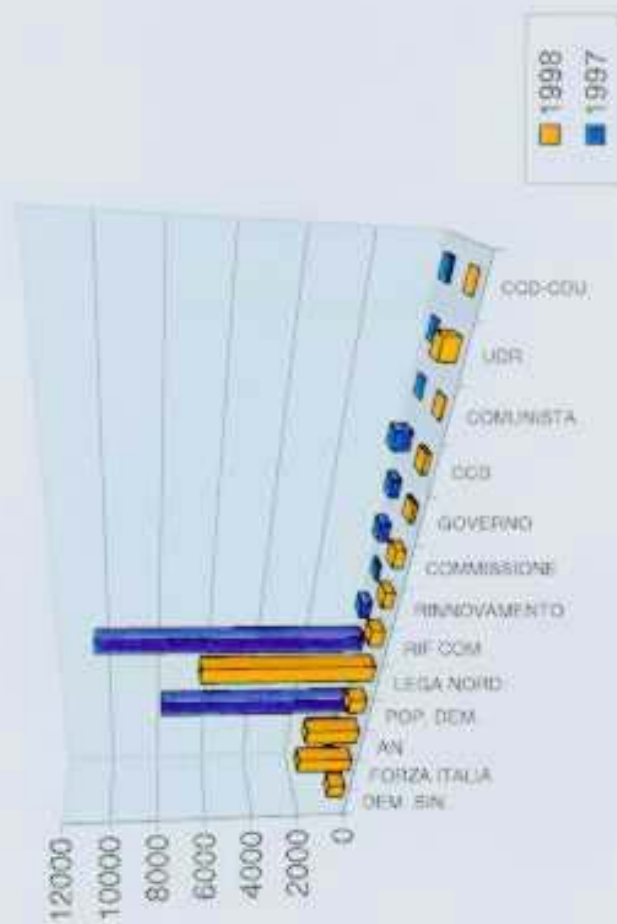




TASSO DI ATTUAZIONE DEL CALENDARIO

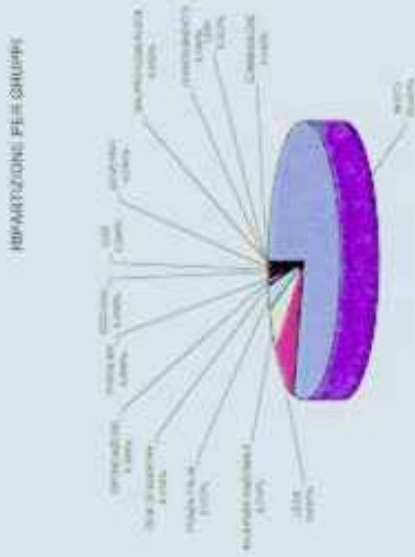


EMENDAMENTI PRESENTATI - RAFFRONTO TRA I PERIODI GENNAIO - DICEMBRE 1997
E GENNAIO - DICEMBRE 1998 (con esclusione del gruppo misto)

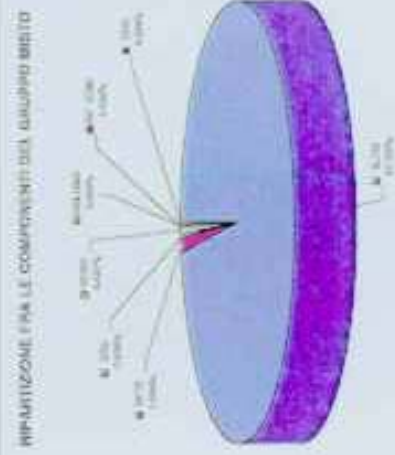


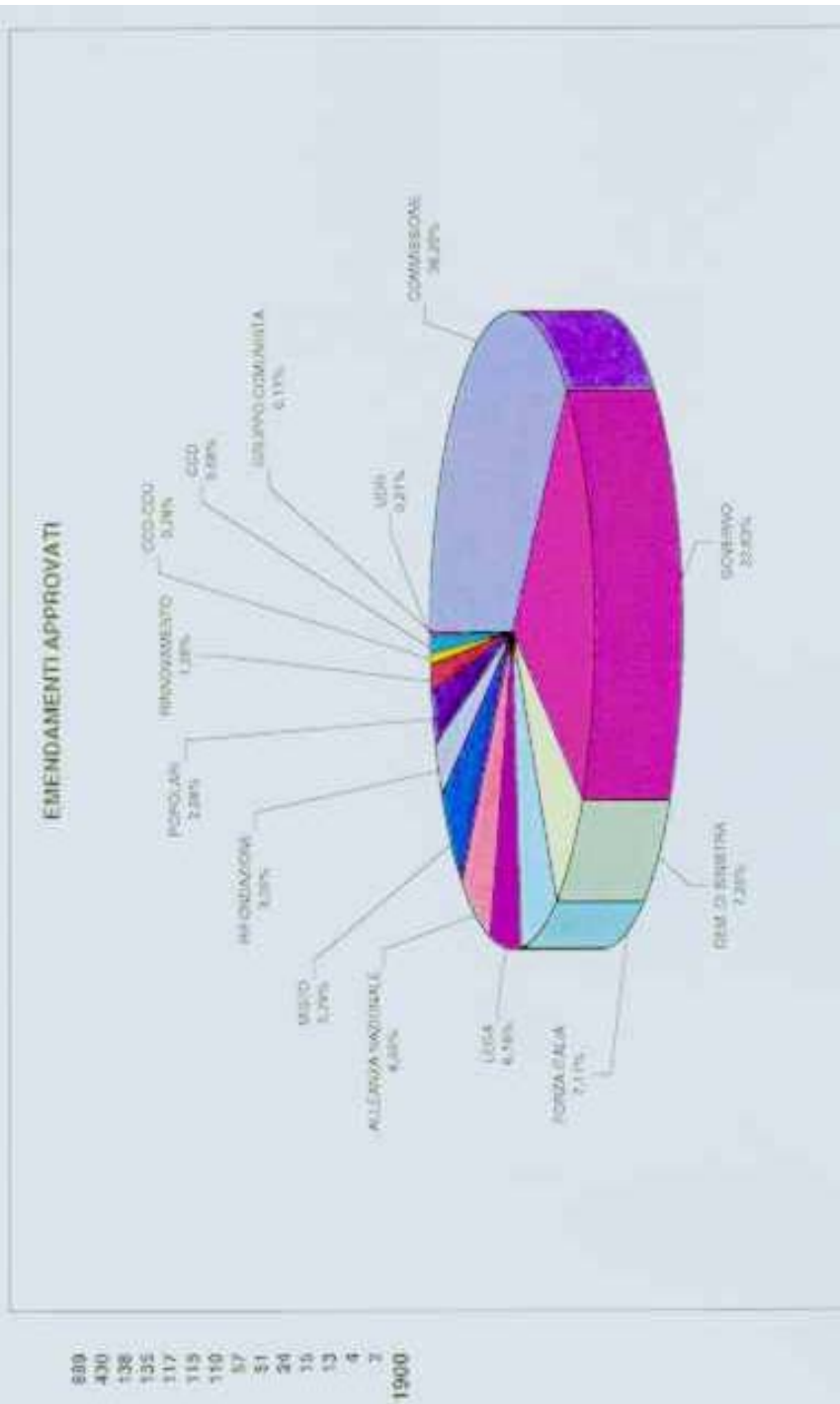
EMENDAMENTI PRESENTATI (testi allegati)

MISTO	182.955
LEGA	25.031
ALLEANZA NAZIONALE	12.874
FORZA ITALIA	8.131
DEM. DI SINISTRA	1.135
INFONDAZIONE	842
POPOLARI	305
COMMISSIONE	831
CCD-CDU	716
CCS	702
GOVINDO	562
SIR	541
ANNOVAMENTO	488
GRUPPO COMUNITA	11
TOTALE	238.865

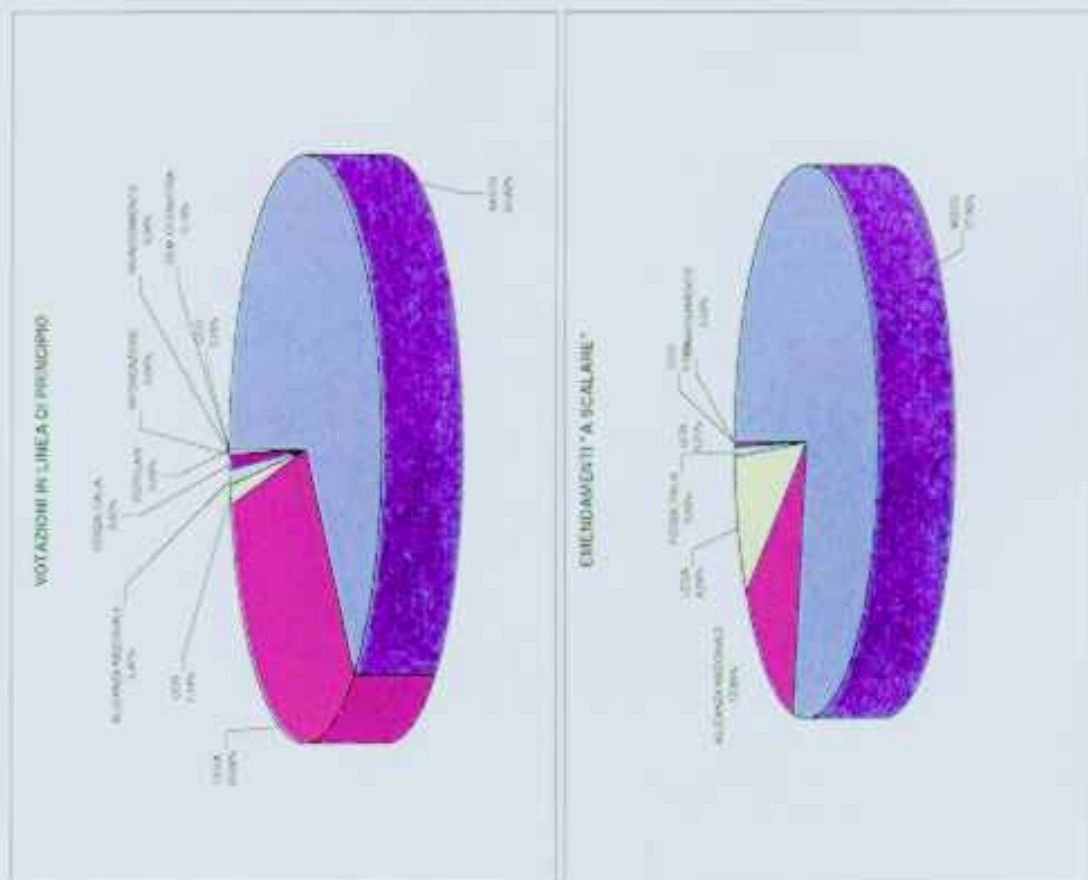


ALTRI	145.738
NEFE	8.855
ESU	865
VERDI	743
AVI. COM	542
MINI. LORO	177
CCD	164
TOTALE GRUPPO MISTO	183.395





VOTAZIONI RIASSUNTIVE PER PRINCIPIO O PER SERIE A SCALARE

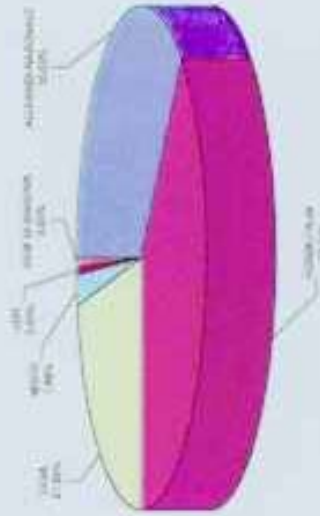


MISTO	11.74%
LEGA	8.09%
UDR	21%
ALLEANZA NAZIONALE	17%
FORZA ITALIA	11%
DEM. DI SINISTRA	3%
RIFORMAZIONE	1%
RINNOVAMENTO	1%
CCD	1%
POPOLARI	1%
TOTALE	58.41%

MISTO	7.85%
ALLEANZA NAZIONALE	5.31%
LEGA	8.6%
FORZA ITALIA	5.5%
UDR	22%
CCD	6%
RINNOVAMENTO	2%
TOTALE	10.94%

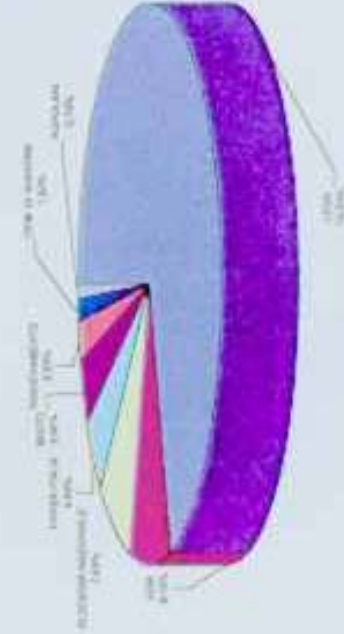
XIII LEGISLATURA - APPLICAZIONE ART. 84 E 85 BIS DEL REG. DELLA CAMERA - ELENDAMENTI SEGNALATI DAI GRUPPI PARLAMENTARI

	GRUPPI	PER MILAIO
ALLEANZA NAZIONALE	57	7%
FORZA ITALIA	93	10%
LEGA	35	4%
MOVTO	5	1%
UDR	1	0%
DEM. DI SINISTRA	1	0%
TOTALE	192	22%
Totale parlamentari parlamentari		



	GRUPPI	PER MILAIO
LEGA	35	4%
UDR	1	0%
ALLEANZA NAZIONALE	57	7%
FORZA ITALIA	93	10%
MOVTO	5	1%
INNOVAMENTO	1	0%
DEM. DI SINISTRA	1	0%
PODIARI	1	0%
TOTALE	192	22%
Totale parlamentari parlamentari		

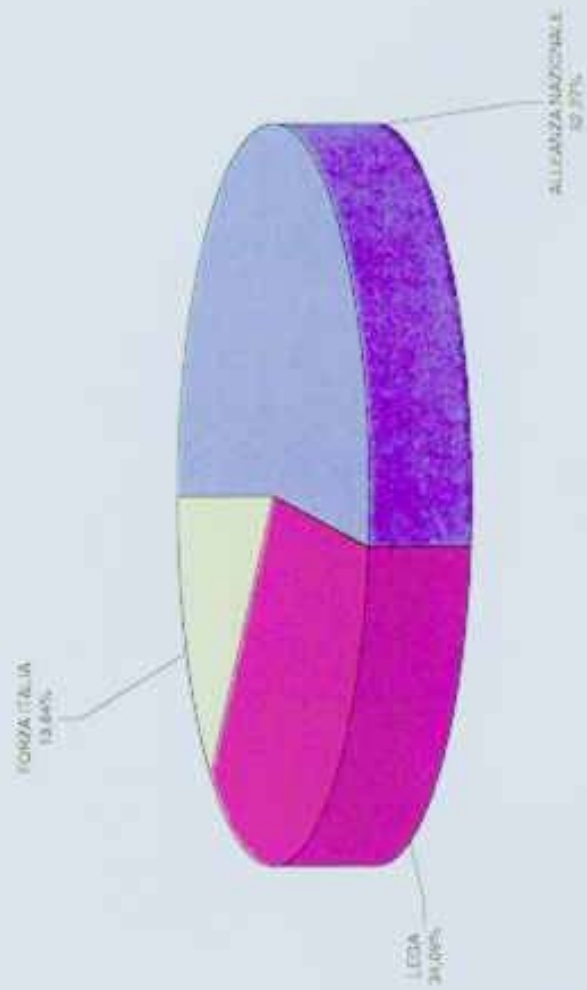
APPLICAZIONE ART. 84 E 85 BIS - ELENDAMENTI PRECLUSI IN SEGUITO A VOTAZIONI RASSUNTIVE PER PRINCIPI - RIPARTIZIONE PER GRUPPO



Il totale delle seggi è di 192, corrispondente al numero di seggi attribuite alla Camera dei Deputati. Il totale delle seggi attribuite ai gruppi parlamentari è di 192.

XIII LEGISLATURA - TESTI ALTERNATIVI PRESENTATI

TOTALE TESTI ALTERNATIVI PRESENTATI RIPARTITO PER GRUPPO
PARLAMENTARE

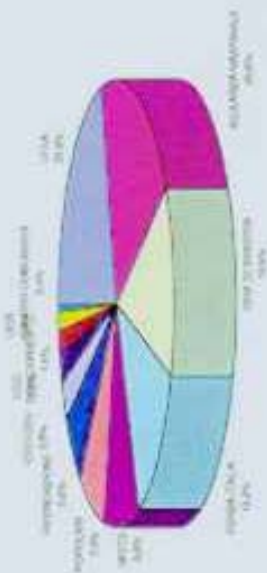


ALLEANZA NAZIONALE	23
LEGA	15
FORZA ITALIA	8
TOTALE	44

XIII LEGISLATURA - ORDINI DEL GIORNO

LEGA	457
ALLEANZA NAZIONALE	462
DEM. DI SINISTRA	388
FORZA ITALIA	312
MISTO	229
POPOLARI	173
RICONCILIAZIONE	132
CCD-CCD	65
CCD	51
RIANNOVAMENTO	38
UDR	35
GRUPPO COMUNISTA	19
TOTALE	2.343

RIPARTIZIONE PER GRUPPO DEGLI ORDINI DEL GIORNO PRESENTATI *



ALLEANZA NAZIONALE	50
LEGA	21
DEM. DI SINISTRA	7
CCD-CCD	6
FORZA ITALIA	8
POPOLARI	4
MISTO	5
CCD	3
TOTALE	109

ORDINI DEL GIORNO RIANNOVAMENTO *



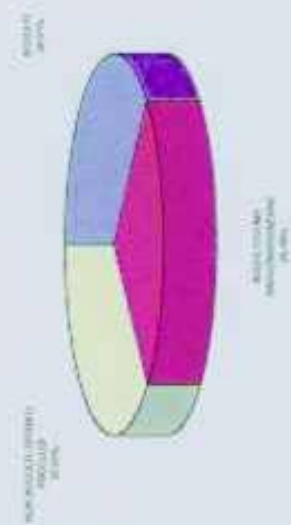
* I dati Rinnovamento sono le griglie di appartenenza del primo fascicolo di ciascun documentista.

XIII LEGISLATURA - ESITO DEGLI ORDINI DEL GIORNO

ACCOLTI
ACCOLTI CONE RACCOMANDAZIONE
NON ACCOLTI AUTOMATI, PREZIOSI
TOTALE

949
344
210
2.503

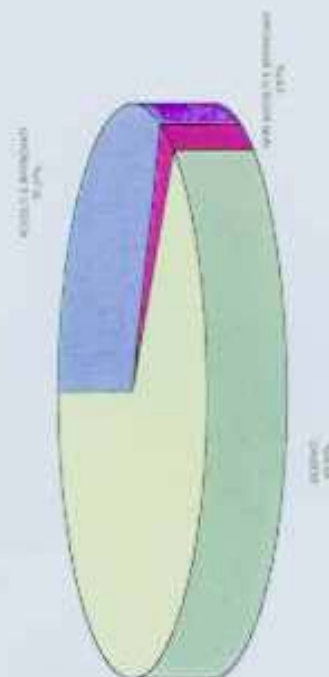
ESITO DEGLI ORDINI DEL GIORNO
(grazie alla legge)



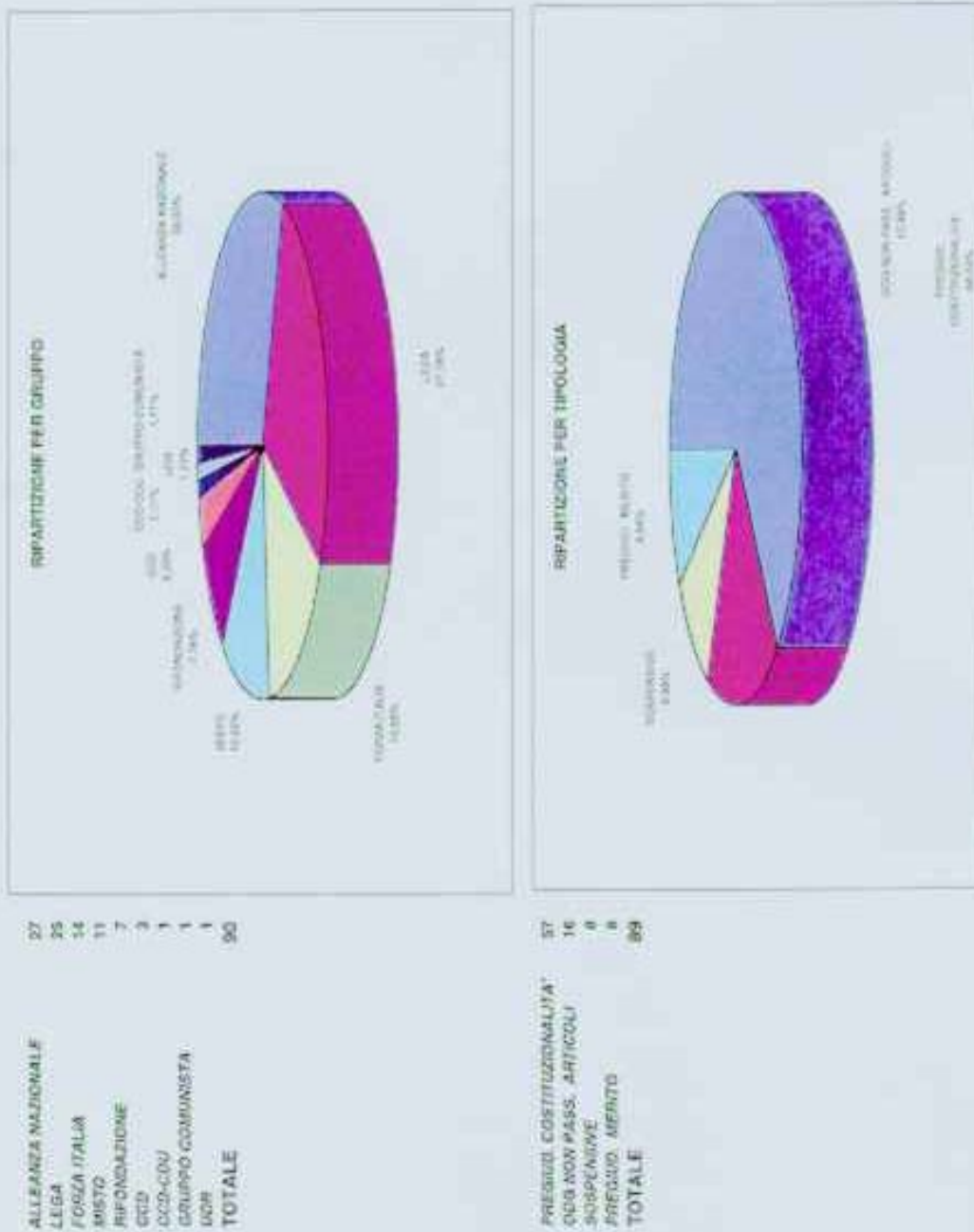
ACCOLTI APPROVATI
NON ACCOLTI E APPROVATI
REGRATI
TOTALE

149
14
118
271

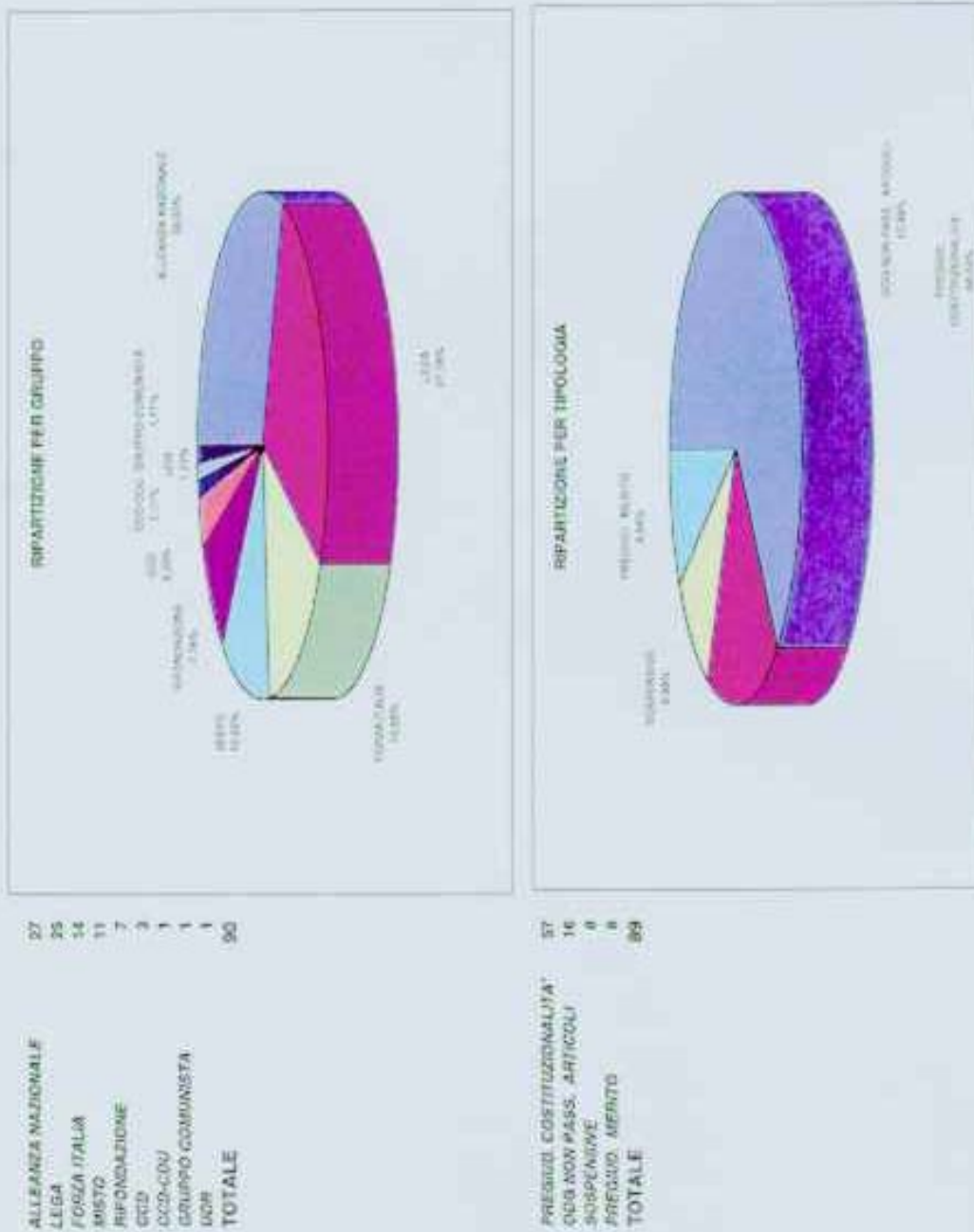
ESITO DEGLI ORDINI DEL GIORNO (risultato votazioni)



XIII LEGISLATURA - QUESTIONI INCIDENTALI
(PREGIUDIZIALI, SOSPENSIVE, ORDINI DEL GIORNO DI NON PASSAGGIO AGLI ARTICOLI)

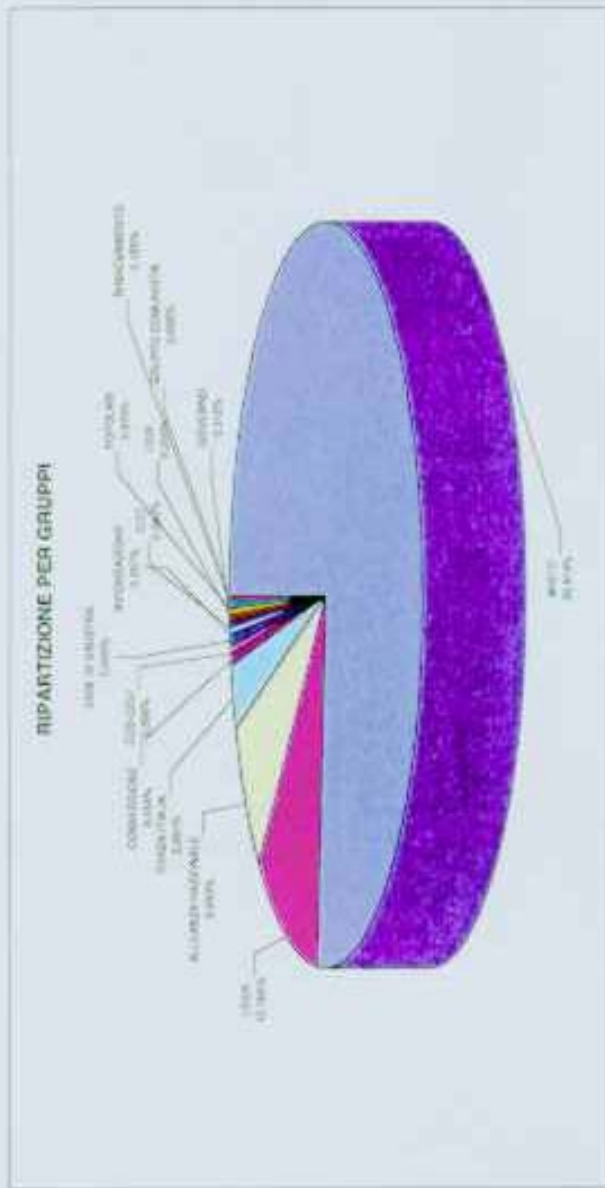


XIII LEGISLATURA - QUESTIONI INCIDENTALI
(PREGIUDIZIALI, SOSPENSIVE, ORDINI DEL GIORNO DI NON PASSAGGIO AGLI ARTICOLI)

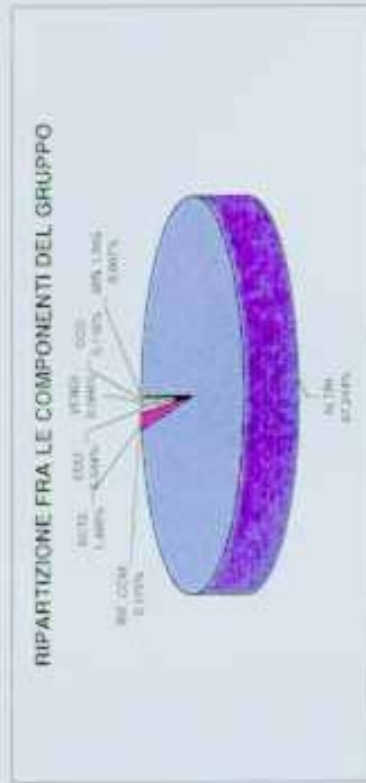


ADDESIONE: 5.163,3 AL COMITATO PIRELLA&C (con esclusione degli emendamenti presentati al DC 393) - Rilevare solo parte secondo della Circolazione

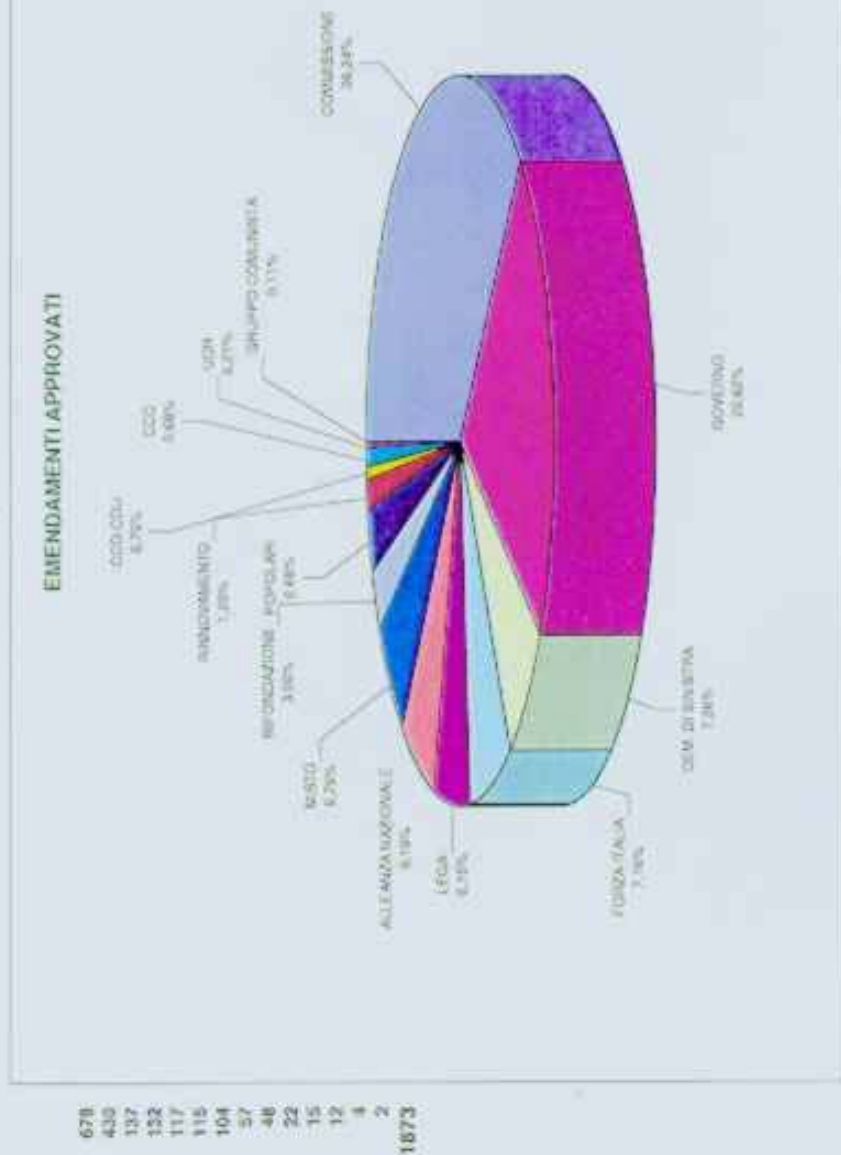
MISIO	137.310
LEGA	18.410
ALLEANZA NAZIONALE	12.510
FORZA ITALIA	3.328
COMMISSIONE	817
CCD-CDD	715
DEM. DI SINISTRA	722
RIUNIONAZIONE	831
CCD	592
GOVERNO	562
UDR	538
POPOLARI	494
RINNOVAMENTO	378
GRUPPO COMUNISTA	11
TOTALE	179.518



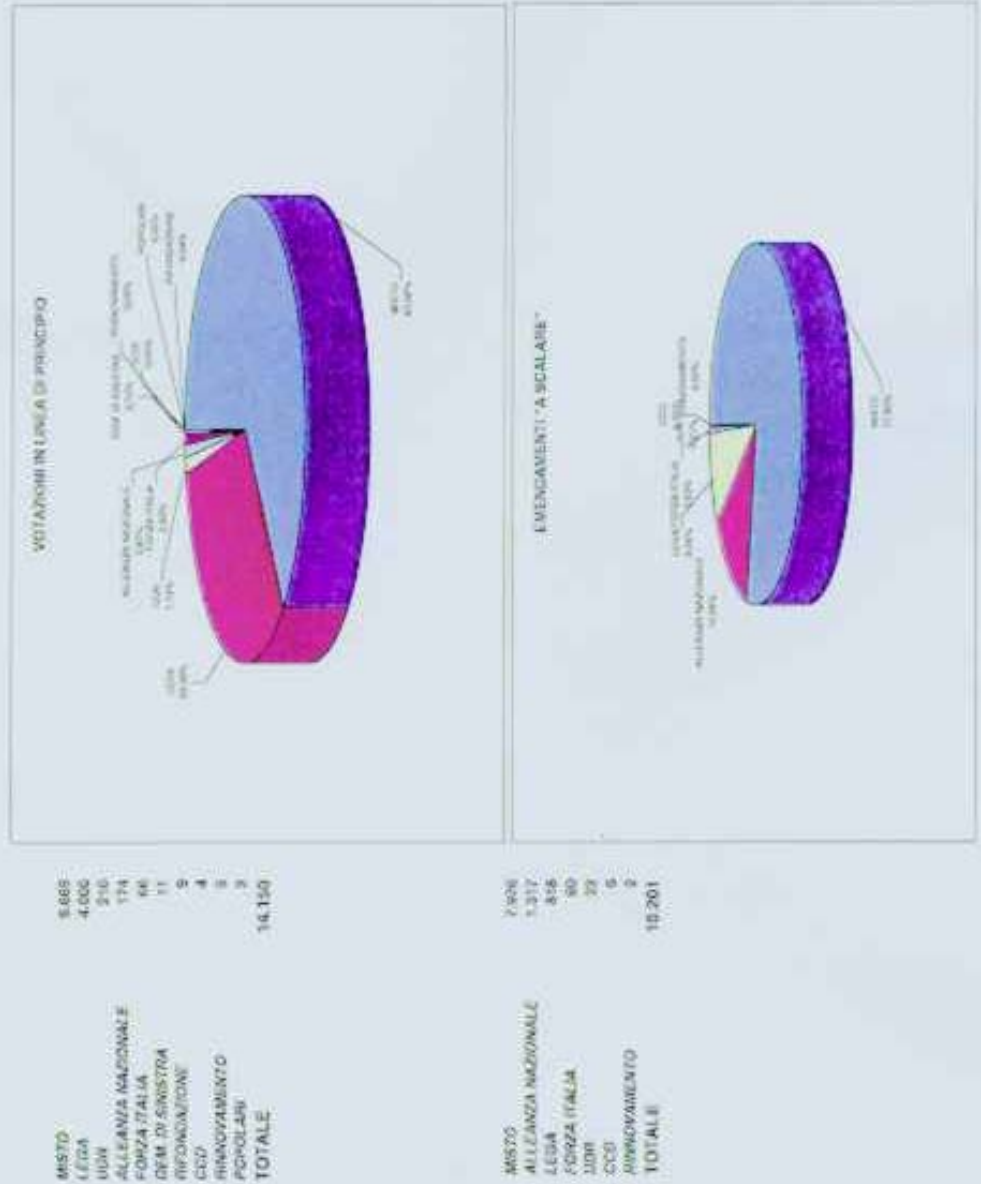
AL.756	139.525
AL.757	2.025
ESD	194
VERDI	562
AV. COM.	345
CCD	164
RM. COM.	92
TOTALE GRUPPO MISIO	137.310



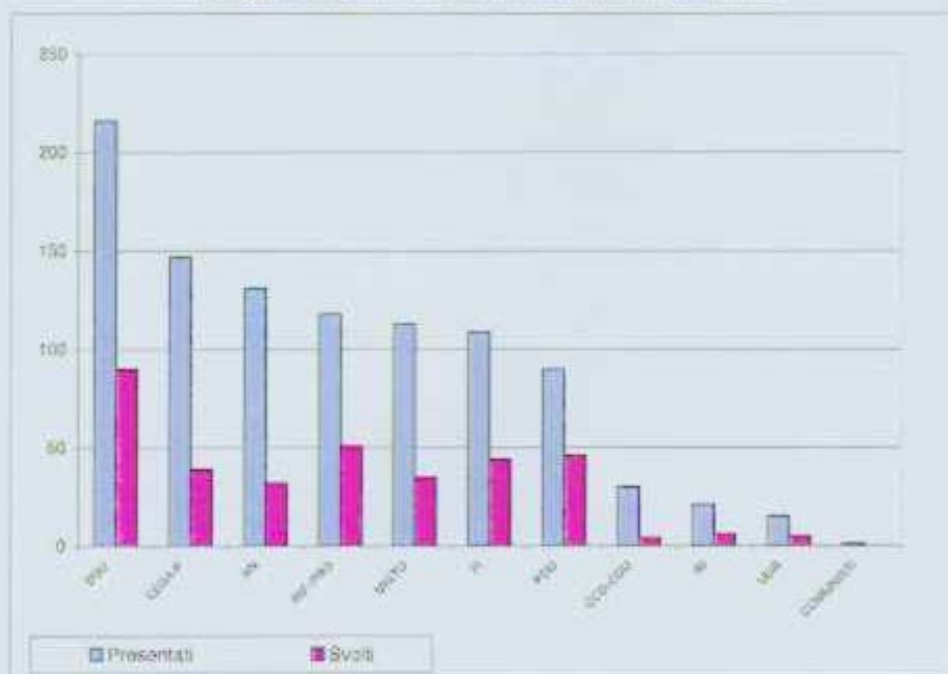
EMENDAMENTI APPROVATI (con esclusione degli emendamenti presentati all'AC 3931 - Revisione della parte seconda della Costituzione)



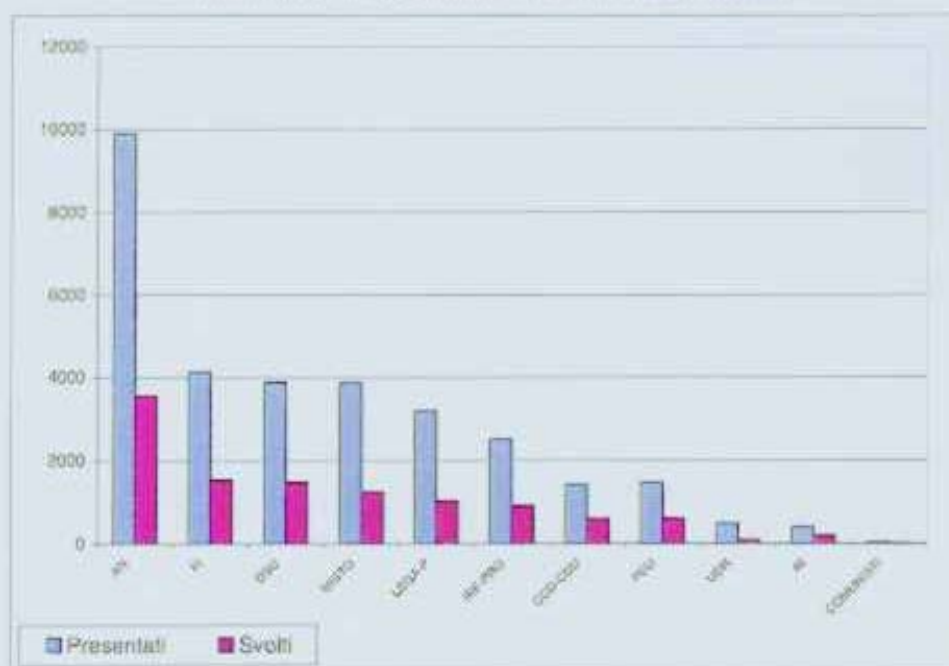
XIII LEGISLATURA - VOTAZIONI RIASSUNTIVE PER PRINCIPIO O PER SERIE A SCALARE (con esclusione degli emendamenti presentati all'AC 3931-Revisione della parte seconda della Costituzione)



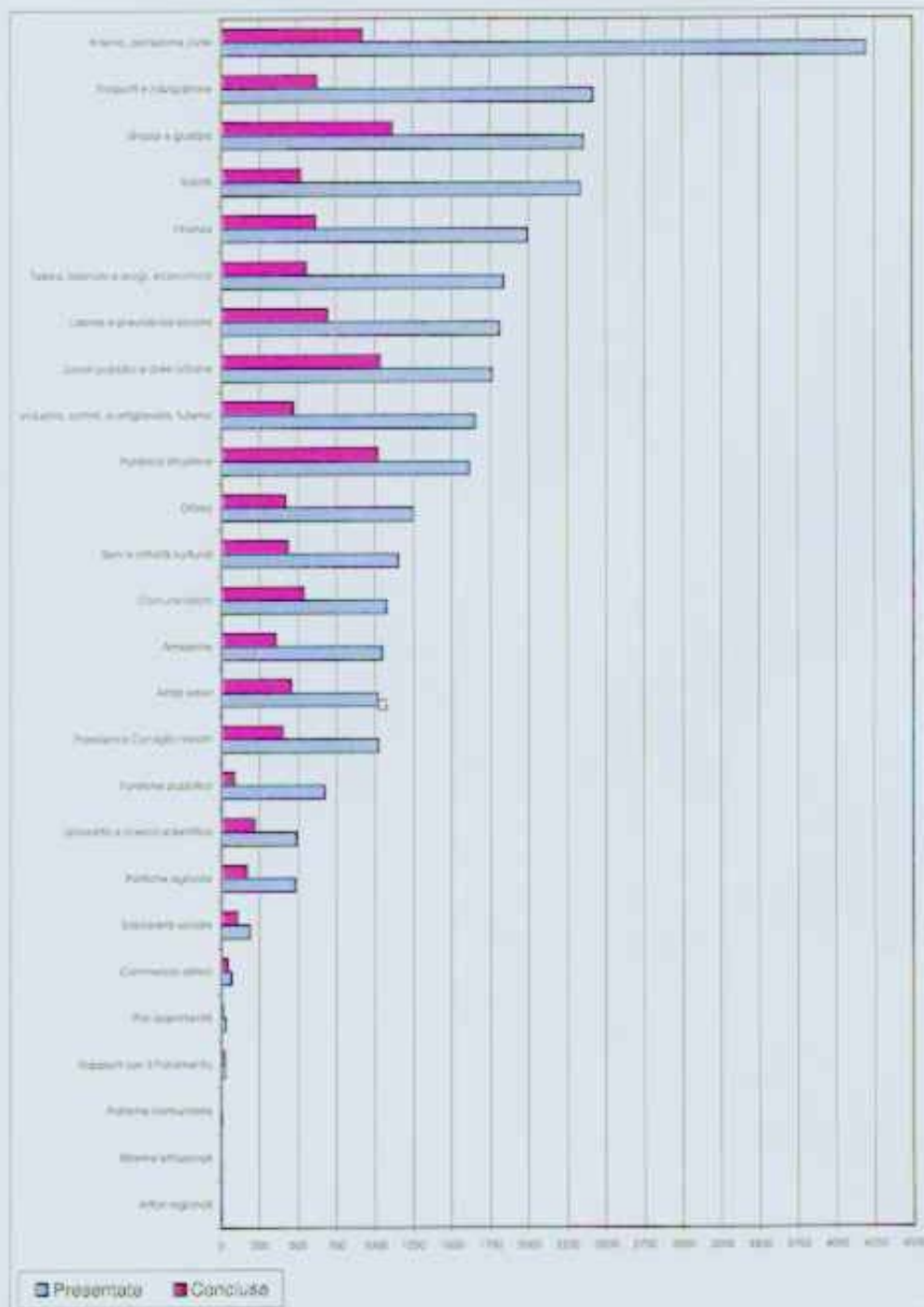
Atti di indirizzo presentati e conclusi suddivisi
per gruppo di appartenenza del primo firmatario



Atti di sindacato ispettivo presentati e conclusi suddivisi
per gruppo di appartenenza del primo firmatario



**Atti di indirizzo presentati e conclusi
suddivisi per ministero destinatario**



**COMMISSIONI PERMANENTI
COMITATO PER LA LEGISLAZIONE
GIUNTE**

ATTIVITA' DELLE COMMISSIONI

Il confronto tra i dati relativi a periodi omologhi per il 1997 ed il 1998 (1° gennaio – 15 dicembre) evidenzia un complessivo aumento del dato numerico delle sedute (da 2678 a 3091) e della relativa durata (da 2446,52 a 2477,43 ore).

L'analisi dei diversi procedimenti manifesta tuttavia diversi andamenti.

La **sede referente** registra un incremento delle sedute (da 793 a 844) cui corrisponde una riduzione della relativa durata (da 956 a 915,04 ore). Nella stessa direzione si pongono i dati della **sede consultiva** (da 572 a 647 sedute; da 406,46 a 396,23 ore).

La **sede legislativa** registra un incremento del numero delle sedute (da 110 a 168) e della relativa durata (da 71,05 a 112,07 ore); la **sede redigente**, alla quale si è fatto ricorso nel 1998, registra una ripresa (9 sedute per un totale di 15,10 ore). Le **procedure di controllo** registrano anch'esse un incremento di sedute (da 481 a 612) e della durata (da 306,35 a 356,36 ore).

Registrano una diminuzione le **procedure di informazione** (da 352 a 326 sedute; da 546,52 a 476,08 ore) e le **procedure comunitarie e internazionali** (da 59 a 55 sedute; da 36,35 a 34 ore).

Le **sedi relative alla programmazione dei lavori** evidenziano un incremento del numero delle sedute (da 180 a 254) e della durata (da 33,17 a 49,52 ore).

**DATI COMPLESSIVI RELATIVI ALL'ATTIVITA' DELLE COMMISSIONI NEL CORSO DELLA XIII
LEGISLATURA**

	Dal 9/05/96 al 15/12/98	Dal 1/01/97 al 15/12/97	Dal 1/01/98 al 15/12/98
NUMERO DELLE SEDUTE	7094	2678	3091
DURATA DELLE SEDUTE	6283,39	2446,52	2477,43
PROGETTI DI LEGGE IL CUI ESAME SI E' CONCLUSO IN SEDE REFERENTE (*)	544	206	187
PROGETTI DI LEGGE APPROVATI IN SEDE LEGISLATIVA (*)	160	55	79
PROGETTI DI LEGGE IL CUI ESAME SI E' CONCLUSO IN SEDE REDIGENTE (*)	2		2
INTERROGAZIONI SVOLTE	2067	776	944
DI CUI A RISPOSTA IMMEDIATA	343	12	331
PARERI SU SCHEMI DI ATTI NORMATIVI E SU PROPOSTE DI NOMINA DEL GOVERNO	242	81	91
RISOLUZIONI APPROVATE	230	95	99
INDAGINI CONOSCITIVE DELIBERATE	47	14	13

(*) Il dato non comprende gli eventuali abbinamenti

Si segnala che nel corso del 1997 la Commissione parlamentare per le riforme costituzionali, ha svolto 63 sedute, per una durata di 189,30 ore, ed 81 sedute per 174 ore nei Comitati costituiti al suo interno.

Inoltre nel corso del 1997 sono state svolte dalla Commissione Affari Costituzionali 30 sedute, per una durata di 13,50 ore, per l'espressione del parere, ai sensi dell'articolo 96-bis, comma 2, del regolamento, sui decreti legge. Questo dato non è stato inserito nella tabella per rendere omogeneo il confronto tra il 1997 ed il 1998, avendo la riforma regolamentare soppresso il parere sui presupposti di necessità e di urgenza per l'adozione dei decreti-legge, previsto dall'articolo 96-bis, comma 2.

La *programmazione dei lavori* delle Commissioni è divenuta, con l'entrata in vigore delle modifiche del Regolamento, più efficace. Uno dei nuovi principi fondamentali è quello per cui le Commissioni devono privilegiare l'esame dei progetti di legge iscritti nel programma e nel calendario dei lavori dell'Assemblea. Ciò ha, conseguentemente, determinato una riduzione del dato relativo alla sede referente, che appare riconducibile ad una più organica programmazione incentrata, appunto, sui lavori dell'Assemblea.

Le Commissioni hanno fatto *un maggiore ricorso al procedimento in sede legislativa*, approvando un maggior numero di provvedimenti in questa sede (da 55 a 79).

Nel 1998 si è registrata, inoltre, una *ripresa dell'utilizzazione dello strumento della sede redigente* che consente all'Assemblea la scelta degli indirizzi generali relativi alla definizione del testo mentre riserva alla Commissione la definizione specifica dell'articolo.

Quanto alle disposizioni sull'*istruttoria legislativa* gli strumenti previsti hanno iniziato a trovare una prima applicazione. Sono state infatti formulate, in sede referente, 14 richieste di dati o di relazioni tecniche al Governo ai sensi dell'articolo 79, comma 5, del regolamento e 14 richieste di parere al Comitato per la legislazione. In sede legislativa sono state avanzate una richiesta di dati al Governo ed una richiesta di parere al Comitato. E' stato altresì deliberato lo svolgimento di quattro indagini conoscitive connesse all'esame di provvedimenti in sede referente.

Un riflesso della nuova configurazione dell'istruttoria si è avuto anche con la predisposizione delle *relazioni di minoranza che recano un testo anche parzialmente alternativo a quello approvato dalla Commissione*, del quale il relatore di minoranza può chiedere la votazione in Aula come emendamenti interamente sostitutivi. Dal 1° gennaio sono state presentate 23 relazioni di minoranza, corredate da testi alternativi, riferite a 15 provvedimenti licenziati per l'Assemblea.

Si è registrato inoltre un incremento del numero delle *risoluzioni* approvate nonché dei *pareri* espressi su schemi di atti normativi e sulle proposte di nomina del Governo.

Nel settore del *sindacato ispettivo* si è registrato un notevole impulso collegato all'introduzione, dal 26 novembre 1997, delle interrogazioni a risposta immediata. Le Commissioni hanno fatto un più largo uso delle interrogazioni nel 1998 rispetto al 1997 (da 776 a 944 documenti svolti). In questo ambito si rileva un notevole ricorso al nuovo istituto delle interrogazioni a risposta immediata che

corrisponde a più del 50 per cento delle interrogazioni di tipo tradizionale svolte nelle Commissioni nel corso del 1998. Si va quindi manifestando una propensione delle Commissioni a ricorrere a questo tipo di strumento che consente un confronto più immediato con il Governo.

ANALISI TIPOLOGICA E CONFRONTO PER PERIODI

Commissione	INTERROGAZIONI		
	A RISPOSTA IN COMMISSIONE		A RISPOSTA IMMEDIATA
	Dal 1/1/97 al 15/12/97	Dal 1/1/98 al 15/12/98	Dal 1/1/98 al 15/12/98
Affari Costituzionali	99	80	24
Giustizia **	73	36	3
Affari Esteri	20		39
Difesa	49	46	46
Bilancio	11	2	
Finanze	81	95	25
Cultura	71	53	36
Ambiente	71	53	37
Trasporti	83	65	41
Attività Produttive	40	69	21
Lavoro	63	27	22
Affari Sociali	70	60	15
Agricoltura	45	26	22
Politiche Unione Europea		1	
Totali	776	613	331

- I dati ricomprendono tutte le sedute dedicate allo svolgimento di interrogazioni e gli atti esaminati per i periodi corrispondenti

** La Commissione Giustizia ha svolto nel 1997 una seduta di interrogazioni a risposta immediata nella quale sono stati esaminati 5 atti.

TABELLE E GRAFICI

DATI COMPLESSIVI RELATIVI ALL'ATTIVITA' DELLE COMMISSIONI NEL CORSO DELLA XIII LEGISLATURA

Al 15/12/98

	Dal 9/05/96 al 15/12/98	Dal 1/01/97 al 15/12/97 (*)	Dal 1/01/98 al 15/12/98
NUMERO DELLE SEDUTE	7094	2678	3091
DURATA DELLE SEDUTE	6283,39	2446,52	2477,43
PROGETTI DI LEGGE IL CUI ESAME SI E' CONCLUSO IN SEDE REFERENTE (**)	544	206	187
PROGETTI DI LEGGE APPROVATI IN SEDE LEGISLATIVA (**)	160	55	79
PROGETTI DI LEGGE IL CUI ESAME SI E' CONCLUSO IN SEDE REDIGENTE (**)	2		2
INTERROGAZIONI SVOLTE	2067	776	944
di cui a risposta immediata	343	12	331
PARERI SU SCHEMI DI ATTI NORMATIVI E SU PROPOSTE DI NOMINA DEL GOVERNO	242	81	91
RISOLUZIONI APPROVATE	230	95	99
INDAGINI CONOSCITIVE DELIBERATE	47	14	13

(*) Nel corso del 1997 la Commissione parlamentare per le riforme costituzionali, ha svolto 63 sedute, per una durata di 189,30 ore ed 81 sedute per 174 ore nei Comitati costituiti al suo interno.

(**) Nel corso del 1997 sono altresì state svolte dalla Commissione Affari Costituzionali 30 sedute, per una durata di 13,50 ore, per l'espressione del parere, ex art. 96-bis comma 2, del regolamento, sui decreti legge.

Questo dato non è stato inserito nella tabella per rendere omogeneo il confronto tra il 1997 ed il 1998, avendo la riforma regolamentare soppresso il parere ex art. 96-bis comma 2.

(**) Il dato non comprende gli eventuali abbinamenti.

1. ATTIVITA' DELLE COMMISSIONI NELLA XIII LEGISLATURA

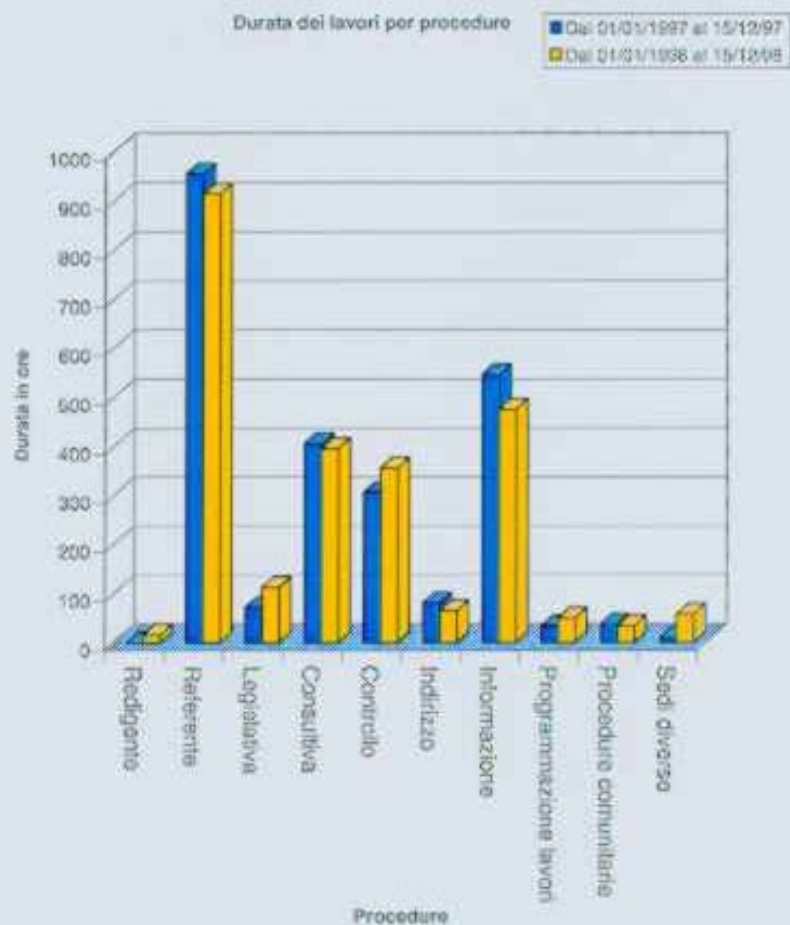
(CONFRONTO PER PERIODI OMOLOGHI)

SEDE	Dal 1/01/1997 al 15/12/1997 *		Dal 1/01/1998 al 15/12/1998		Differenza % durata
	Sedute	Durata	Sedute	Durata	
Redigendo			9	15,10	
Referente	793	956,00	844	915,04	-4,3%
Legislativa	110	71,05	168	112,07	57,7%
Consuliva	572	406,46	647	396,23	-2,6%
Controllo	481	306,35	612	356,36	16,3%
Indirizzo	115	80,17	107	64,48	-19,3%
Informazione	352	546,62	326	476,08	-12,9%
Programmazione lavori	180	33,17	254	49,52	49,8%
Procedure comunitarie e	59	36,35	55	34,00	-7,1%
Sedi diverse	16	9,25	69	57,35	511,5%
TOTALI SEDUTE FORMALI	2678	2446,52	3091	2477,43	1,3%

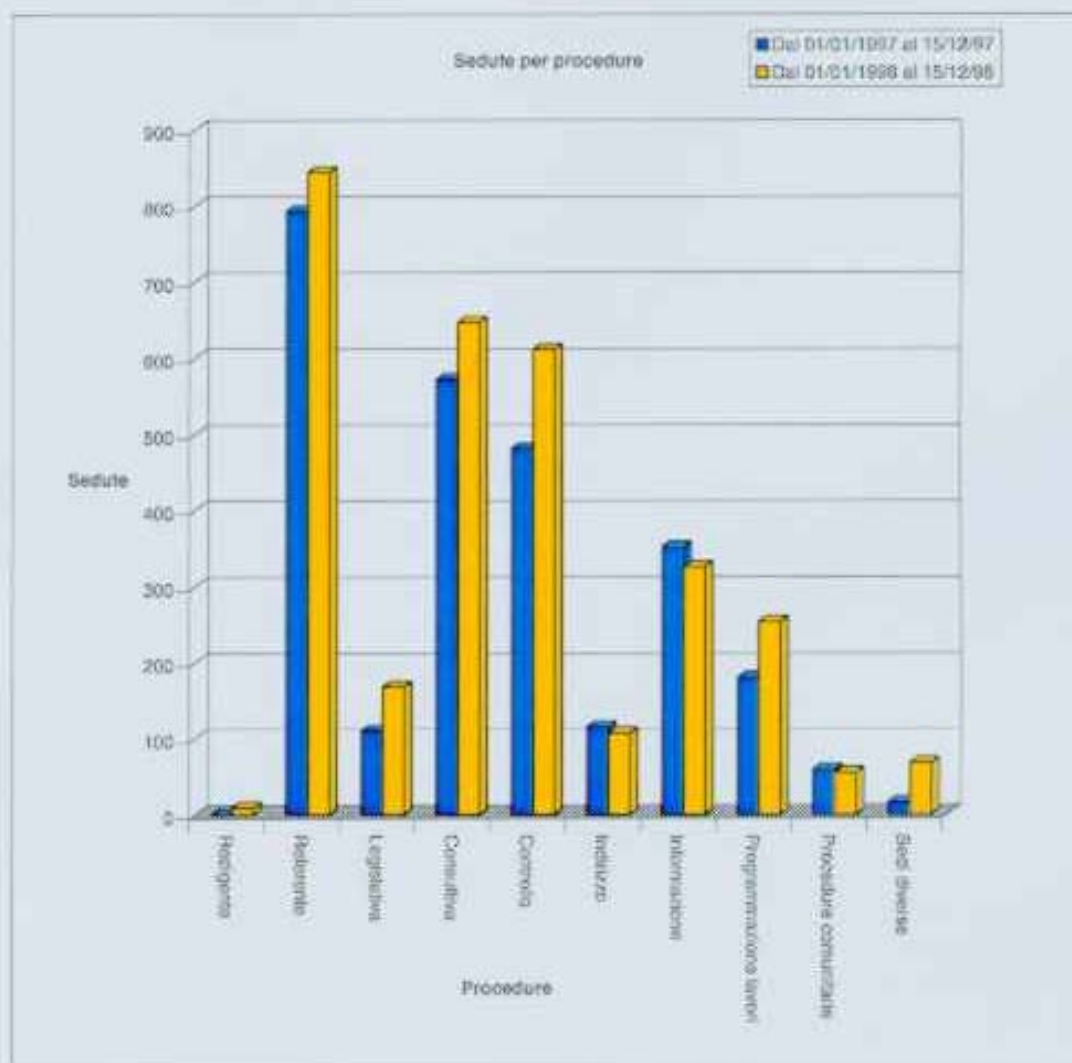
(*) Nel corso del 1997 la Commissione parlamentare per le riforme costituzionali, ha svolto 63 sedute, per una durata di 180,30 ore ed 81 sedute per 174 ore nel Comitato costituito al suo interno.

(*) Nel corso del 1997 sono state altresì svolte dalla Commissione Affari Costituzionali 30 sedute, per una durata di 13,50 ore, per l'espressione del parere, ex art. 86-bis comma 2, del regolamento, sui decreti legge. Questo dato non è stato inserito nella tabella per rendere omogeneo il confronto tra il 1997 e il 1998, avendo la riforma regolamentare soppresso il parere ex art. 86-bis comma 2.

1. 1. ATTIVITA' DELLE COMMISSIONI

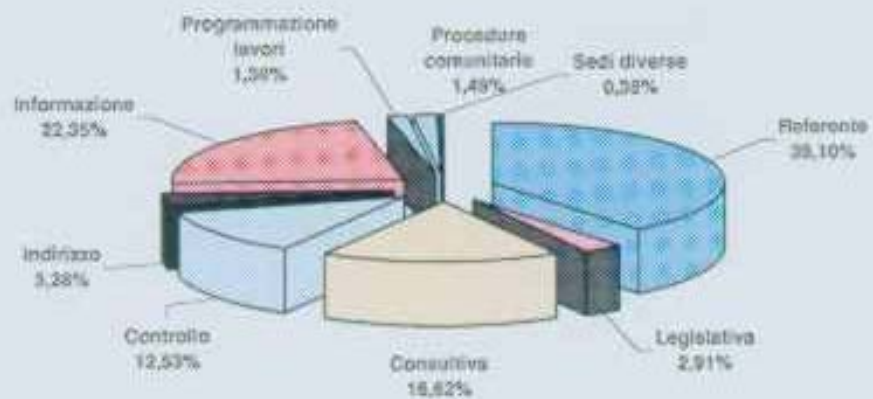


1. 2. ATTIVITA' DELLE COMMISSIONI

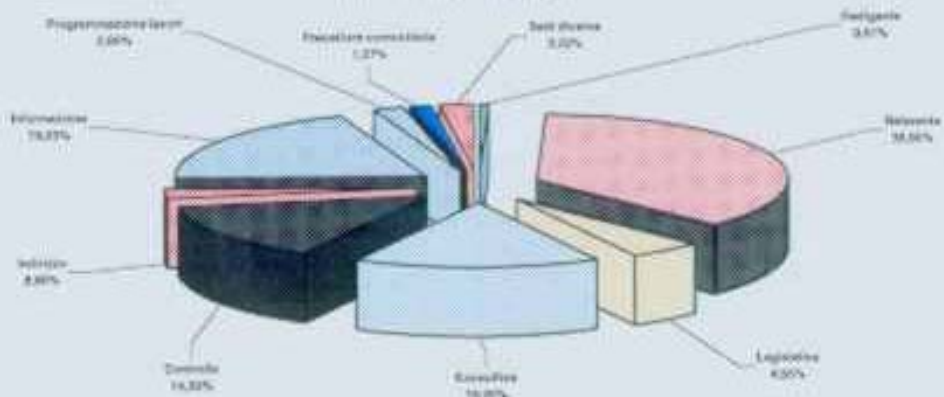


1. 3. DURATA DEI LAVORI PER PROCEDURE

Dal 01/01/1997 al 15/12/97

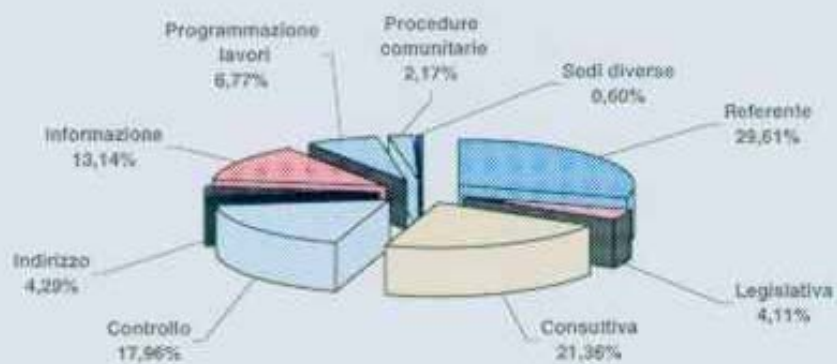


Dal 01/01/1998 al 15/12/98

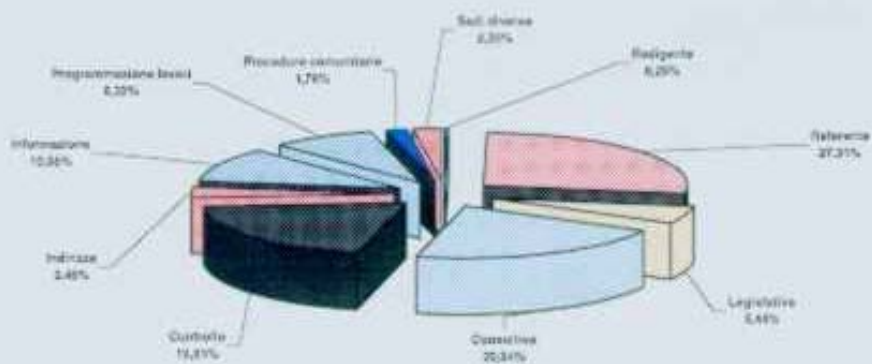


1. 4. NUMERO DELLE SEDUTE PER PROCEDURE

Dal 01/01/1997 al 15/12/97



Dal 01/01/1998 al 15/12/98



2. ATTIVITA' LEGISLATIVA

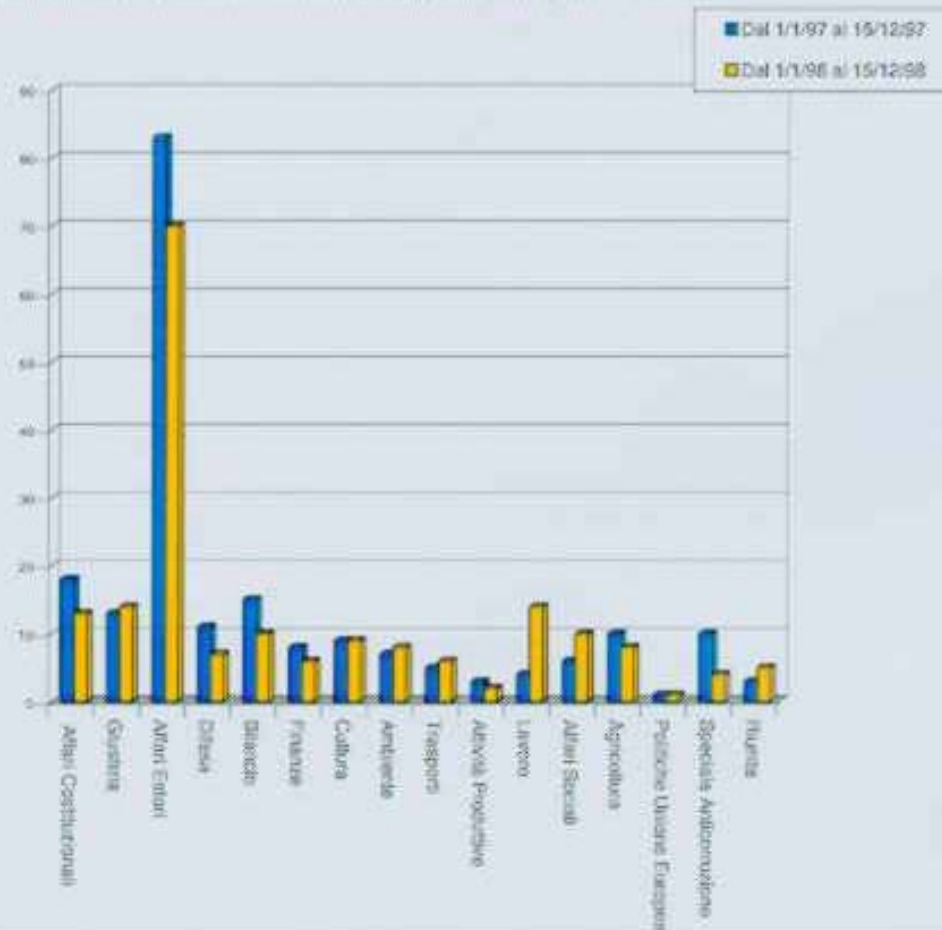
PROGETTI DI LEGGE DEI QUALI LE COMMISSIONI HANNO CONCLUSO L'ESAME (*)

Commissione	SEDE REFERENTE			SEDE LEGISLATIVA			SEDE REDIGENTE	
	Dal 1/1/97 al 15/12/97	Dal 1/1/98 al 15/12/98	%	Dal 1/1/97 al 15/12/97	Dal 1/1/98 al 15/12/98	%	Dal 1/1/97 al 15/12/97	Dal 1/1/98 al 15/12/98
Affari Costituzionali	18	13	-28%	6	7	17%		
Giustizia	13	14	8%	6	8	33%		
Affari Esteri	83	70	-16%	13	14	8%		
Difesa	11	7	-36%		5	100%		
Bilancio	15	10	-33%		1	100%		
Finanze	8	6	-25%		4	100%		
Cultura	9	9	0%	7	14	100%		
Ambiente	7	8	14%	7	3	-57%		2
Trasporti	5	6	20%	1	2	100%		
Attività Produttive	3	2	-33%	4	2	-50%		
Lavoro	4	14	250%	3	1	-67%		
Affari Sociali	6	10	67%	6	5	-17%		
Agricoltura	10	8	-20%	2	12	500%		
Europea	1	1	0%					
Anticorruzione	10	4	-60%					
Riunite	3	5	67%		1	100%		
Totali	206	187	-9%	55	79	44%	0	2

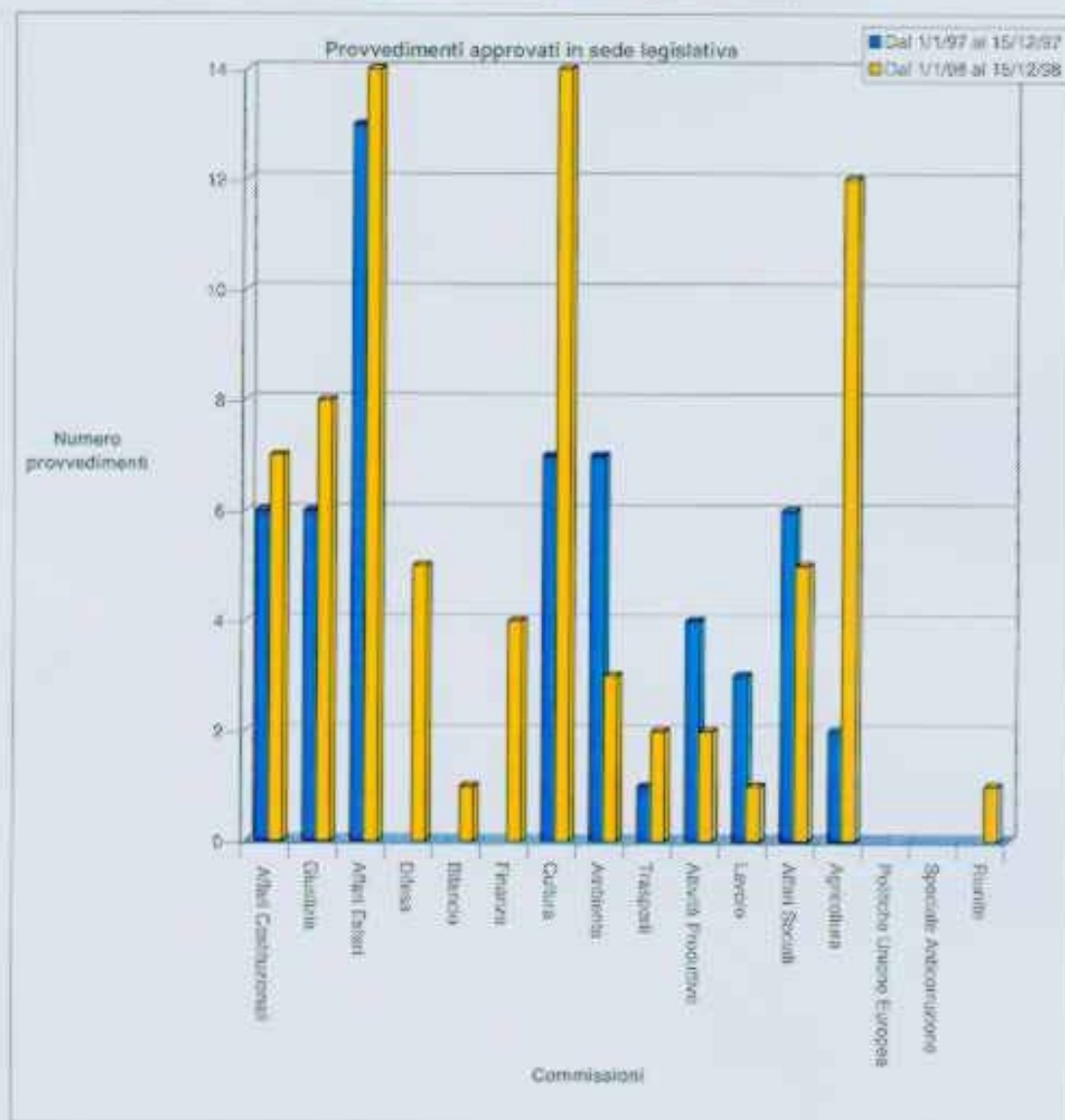
(*) il dato non comprende gli eventuali abbinamenti

2. 1. ATTIVITA' LEGISLATIVA

Provvedimenti dei quali le Commissioni hanno concluso l'esame in sede referente



2.2. ATTIVITA' LEGISLATIVA



2. 3. SEDE LEGISLATIVA

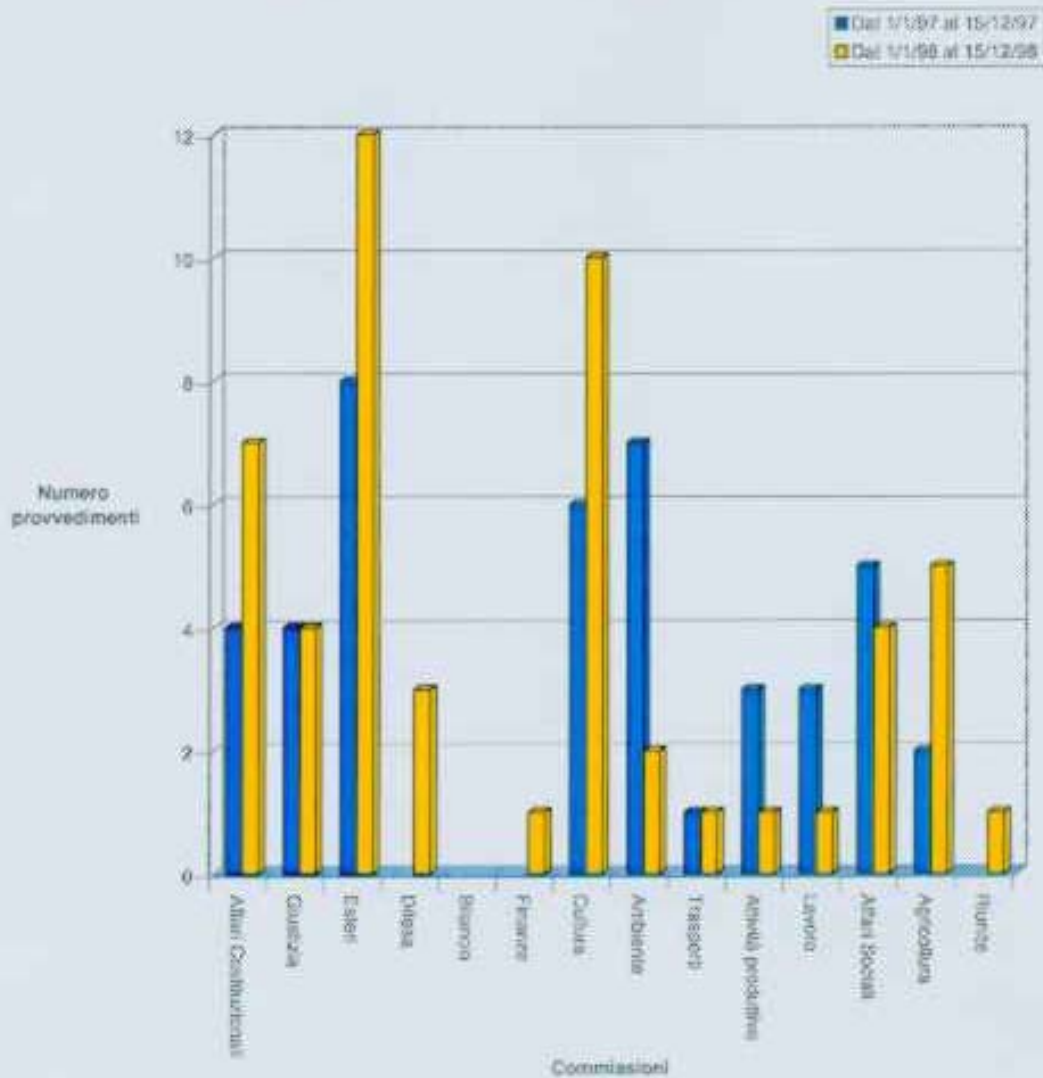
Commissione	Progetti di legge assegnati dal Presidente della Camera (*)		Progetti di legge trasferiti su richiesta della Commissione (*)		Progetti di legge approvati			Divenuti legge		
	Dal 1/1/97 al 15/12/97	Dal 1/1/98 al 15/12/98	Dal 1/1/97 al 15/12/97	Dal 1/1/98 al 15/12/98	Dal 1/1/97 al 15/12/97	Dal 1/1/98 al 15/12/98	%	Dal 1/1/97 al 15/12/97	Dal 1/1/98 al 15/12/98	%
Affari Costituzionali	2	1	3	6	6	7	57%	4	7	75%
Giustizia	5	1	12	4	6	8	33%	4	4	0%
Esteri	5	1	8	13	13	14	6%	8	12	50%
Difesa	1	1	1	5		5	100%		3	100%
Bilancio						1	100%			
Finanze **			1	3		4	100%		1	100%
Cultura	1	2	4	13	7	14	100%	6	10	67%
Cultura e Trasporti		1				1	100%		1	100%
Ambiente			3	3	7	3	-67%	7	2	-71%
Trasporti	1		1	2	1	2	100%	1	1	0%
Attività produttive **	2		3	2	4	2	-60%	3	1	-67%
Lavoro		1	1	1	3	1	-67%	3	1	-67%
Affari Sociali	1		5	7	6	5	-12%	5	4	-20%
Agricoltura	1		2	12	2	12	100%	2	5	150%
Totale	19	8	44	71	55	79	44%	43	52	21%

(*) il dato non tiene conto degli eventuali abbinamenti

(**) un progetto di legge è stato inviato dal Presidente della Repubblica

2.4. SEDE LEGISLATIVA

Provvedimenti approvati in sede legislativa in Commissione e divenuti legge



2.5 LA LEGISLAZIONE NELLA XIII LEGISLATURA

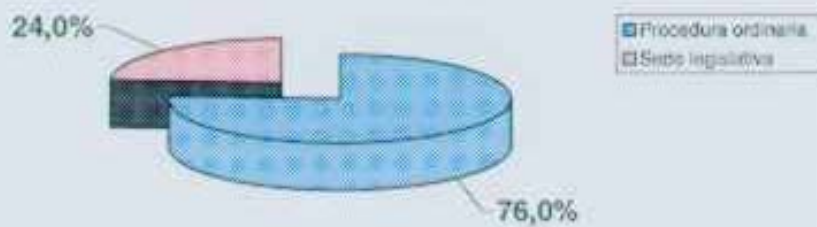
Per sede di esame	Dal 1/1/97 al 15/12/97	Dal 1/1/98 al 15/12/98	%
LEGGI			
Procedura ordinaria	136	126	-7,4%
Sede redigente		1	100,0%
Sede legislativa	43	52	20,9%
Totali	179	179	0,0%

Per tipologia	Dal 1/1/97 al 15/12/97	Dal 1/1/98 al 15/12/98	%
LEGGI			
Leggi di bilancio	2	2	0,0%
Leggi di delega	8	3	-62,5%
Leggi di conversione	31	20	-35,5%
Ratifiche	75	68	-9,3%
Altre leggi	62	85	37,1%
Legge costituzionale	1		-100,0%
Legge comunitaria		1	100,0%
Totali	179	179	0,0%

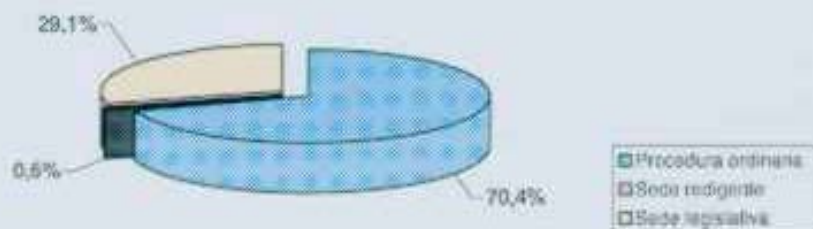
Per iniziativa	Dal 1/1/97 al 15/12/97	Dal 1/1/98 al 15/12/98	%
LEGGI			
Governo	144	136	-5,6%
Parlamento	25	26	4,0%
Mista	10	17	70,0%
Totali	179	179	0,0%

2.6. PER SEDE DI ESAME

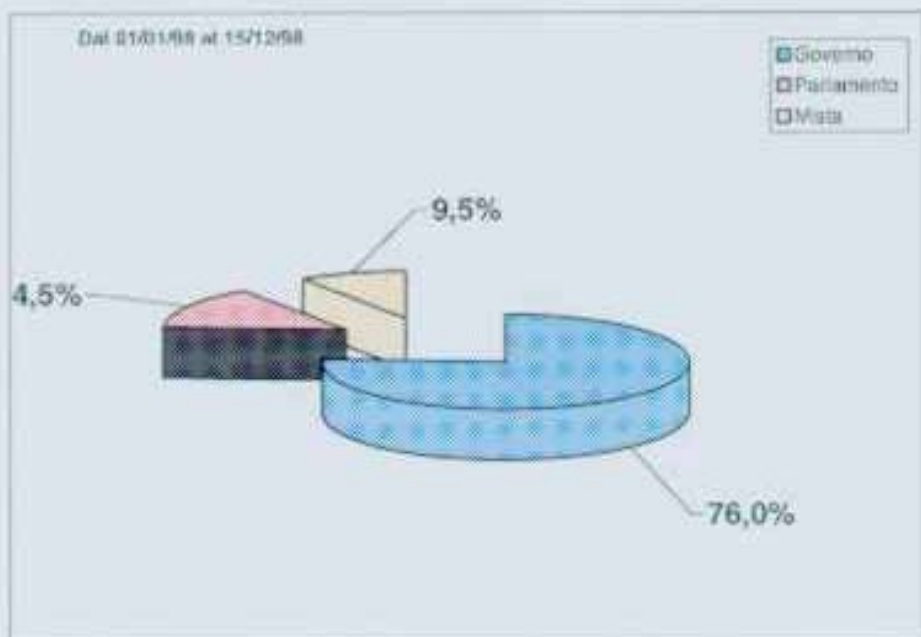
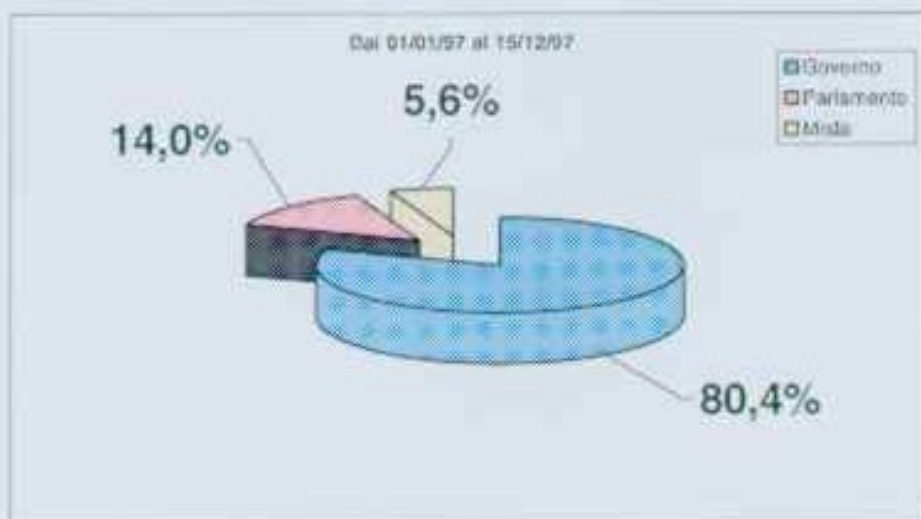
Dal 01/01/97 al 15/12/97



Dal 01/01/98 al 15/01/98

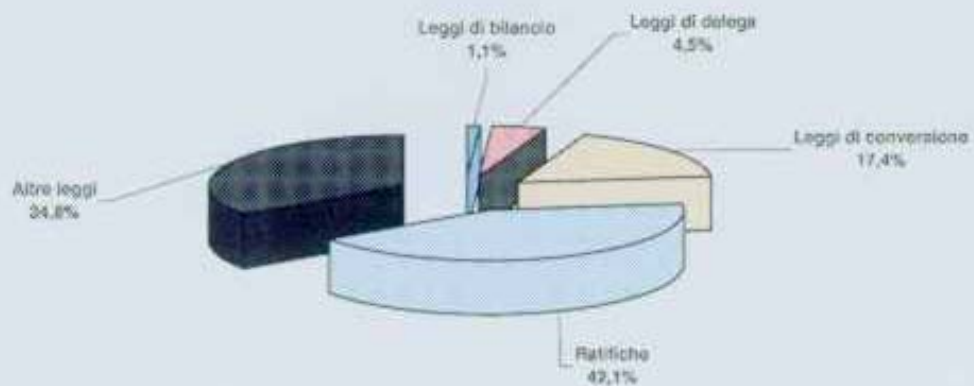
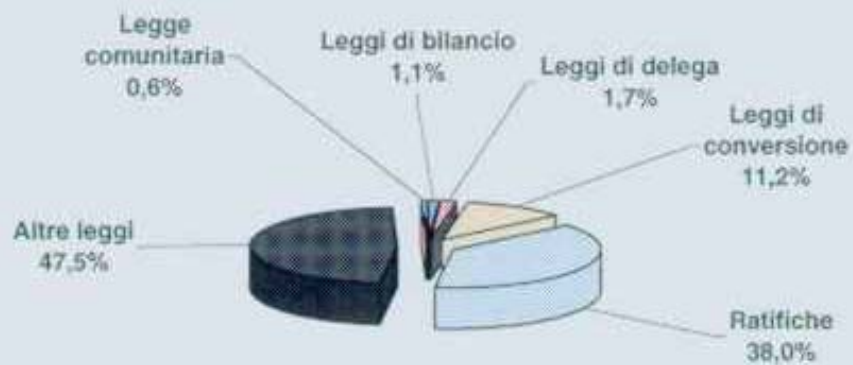


2.7. PER INIZIATIVA



2. 8. PER TIPOLOGIA

Dal 01/01/97 al 15/12/97

Dal 01/01/98 al
15/12/98

3. 1. ISTRUTTORIA LEGISLATIVA IN COMMISSIONE

Aggiornamento al 15/12/98	SEDE REFERENTE			SEDE LEGISLATIVA		COMITATO LEGISLAZIONE		
Commissione	Richiesta di dati o relazione tecnica al Governo (ex art. 79 comma 5)	Richiesta di parere al Comitato per la Legislazione	Indagini conoscitive connesse all'esame in sede referente	Richiesta di dati o relazione tecnica al Governo (ex art. 79 comma 5)	Richiesta di parere al Comitato per la Legislazione	Pareri espressi su DDL conversione	Pareri espressi su PDL e DDL	Richieste di parere pendenti
Affari Costituzionali	4	2				2	1	1
Giustizia	1	1				1	1	
Giustizia e Affari Esteri		1					1	
Affari Esteri								
Difesa						2		
Bilancio	1							
Finanze			4			2		
Cultura		2				1	2	
Ambiente	1					3		
Ambiente e Affari Sociali						1		
Trasporti						3		
Trasporti e Lavoro						1		
Attività Produttive								
Lavoro	3	1				4	1	
Affari Sociali	4	6		1	1	3	7	
Agricoltura						3		
Speciale Anticorruzione		1					1	
Totali	14	14	4	1	1	26	14	1

3. 2. RELAZIONI DI MINORANZA

(EX ART. 79 COMMA 12)

Dal 1/1/98 al 15/12/98

	Numero provvedimenti sui quali è stata presentata relazione di minoranza	Numero provvedimenti sui quali è stata presentata relazione di minoranza
Affari Costituzionali	2	4
Giustizia		
Affari Esteri	2	2
Difesa		
Bilancio	1	4
Finanze	1	2
Cultura	1	1
Ambiente		
Trasporti		
Attività Produttive	1	1
Lavoro	6	8
Affari Sociali	1	1
Agricoltura		
Politiche Unione Europea		
TOTALI	15	23

4. 1. INTERROGAZIONI SVOLTE NEL CORSO DELLA XIII LEGISLATURA

(Dal 09/05/1996 al 15/12/1998)

XIII Legislatura	SVOLGIMENTO DI INTERROGAZIONI		SVOLGIMENTO DI INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA		TOTALI	
	Numero Interrogazioni	Numero sedute	Numero Interrogazioni	Numero sedute	Numero Interrogazioni	Numero sedute
Affari Costituzionali	197	33	24	4	221	37
Giustizia	123	48	8	4	131	52
Affari Esteri	34	11	39	9	73	20
Difesa	115	54	46	20	161	74
Bilancio	21	10			21	10
Finanze	207	78	25	6	232	84
Cultura	169	49	36	7	205	56
Ambiente	193	51	37	8	230	59
Trasporti	186	48	41	8	227	56
Attività Produttive	132	46	21	3	153	49
Lavoro	123	36	22	10	145	46
Affari Sociali	138	32	22	5	160	37
Agricoltura	84	32	22	5	106	37
Politiche Unione Europea	2	2			2	2
Totali	1724	530	343	89	2067	619

4. 2. INTERROGAZIONI SVOLTE *

(CONFRONTO PER PERIODI OMOLOGHI)

XIII Legislatura

Commissione	Interrogazioni per Commissione		Sedute per Commissione		
	Dal 1/1/97 al 15/12/97	Dal 1/1/98 al 15/12/98	%	Dal 1/1/97 al 15/12/97	Dal 1/1/98 al 15/12/98
Affari Costituzionali	99	104	5%	16	15
Giustizia **	73	39	-47%	23	21
Affari Esteri	20	39	95%	6	18
Difesa	49	92	88%	22	40
Bilancio	11	2	-82%	5	2
Finanze	81	123	52%	32	39
Cultura	71	86	21%	20	22
Ambiente	71	90	27%	18	27
Trasporti	83	106	28%	23	24
Attività Produttive	40	90	125%	16	25
Lavoro	63	49	-22%	18	18
Affari Sociali	70	75	7%	15	17
Agricoltura	45	48	7%	17	13
Politiche Unione Europea		1	100%		1
Totali	776	944	22%	231	282

* I dati comprendono tutte le sedute dedicate allo svolgimento di interrogazioni e gli atti esaminati per i periodi corrispondenti.

** La Commissione Giustizia ha svolto nel 1997 una seduta di interrogazioni a risposta immediata nella quale sono stati esaminati 5 atti.

4.3 INTERROGAZIONI SVOLTE IN COMMISSIONE

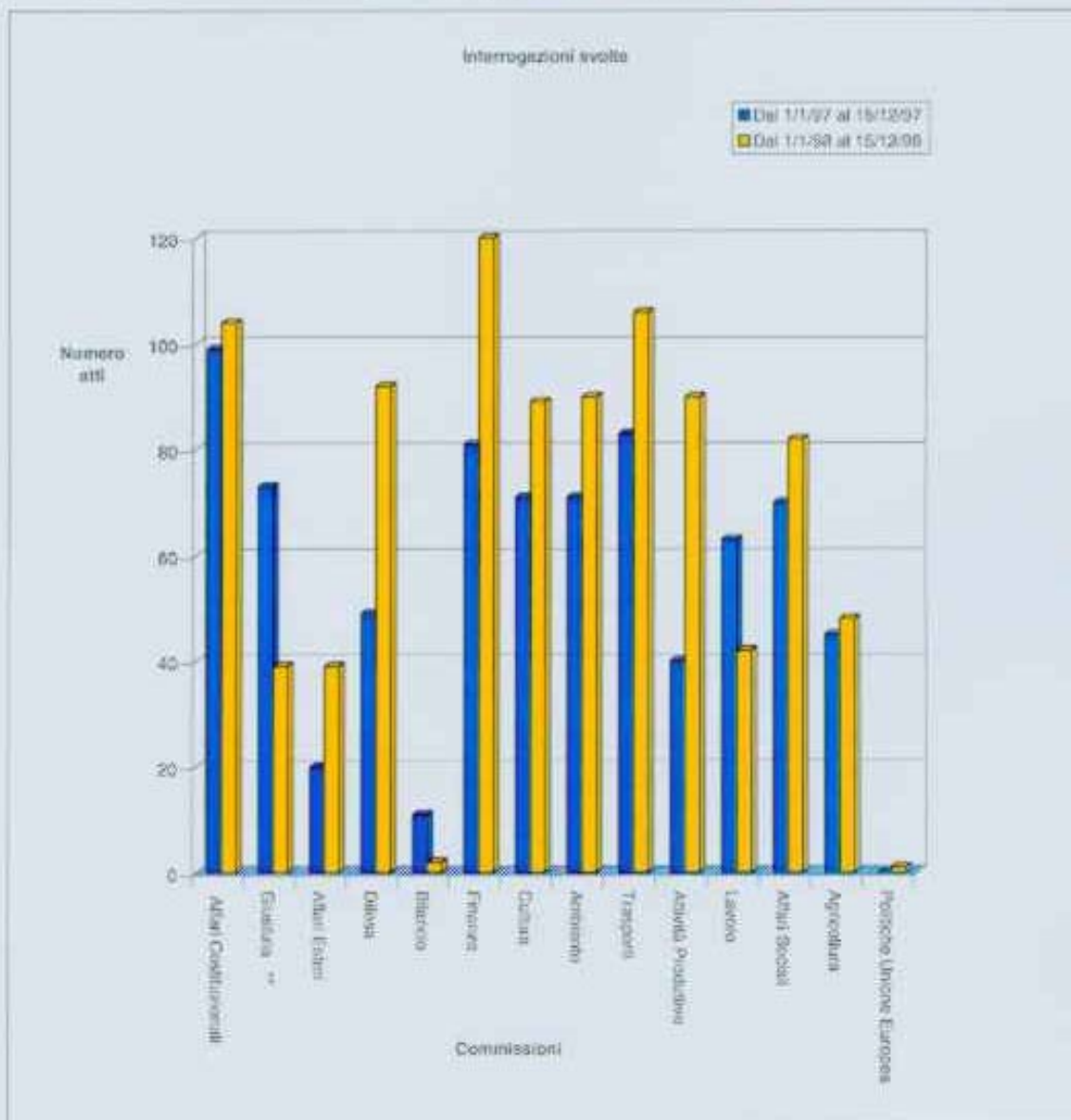
(ANALISI TIPOLOGICA E CONFRONTO PER PERIODI)

XIII Legislatura	INTERROGAZIONI A RISPOSTA IN COMMISSIONE *				SVOLGIMENTO DI INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA	
	Numero interrogazioni		Numero sedute		Numero Interrogazioni	Numero sedute
	Dal 1/1/97 al 15/12/97	Dal 1/1/98 al 15/12/98	%	Dal 1/1/97 al 15/12/97	Dal 1/1/98 al 15/12/98	Dal 1/1/98 al 15/12/98
Commissione						
Affari Costituzionali	99	80	-10%	16	24	4
Giustizia **	73	36	-51%	23	3	3
Affari Esteri	20		-100%	6	39	9
Difesa	49	46	-6%	22	46	20
Bilancio	11	2	-82%	5		
Finanze	81	95	17%	32	25	6
Cultura	71	53	-25%	20	36	7
Ambiente	71	53	-25%	18	37	8
Trasporti	83	65	-22%	23	41	8
Attività Produttive	40	69	73%	16	21	3
Lavoro	63	27	-57%	18	22	10
Affari Sociali	70	60	-14%	15	15	4
Agricoltura	45	26	-42%	17	22	5
Politiche Unione Europea		1	100%			
Totali	776	613	-21%	231	331	87

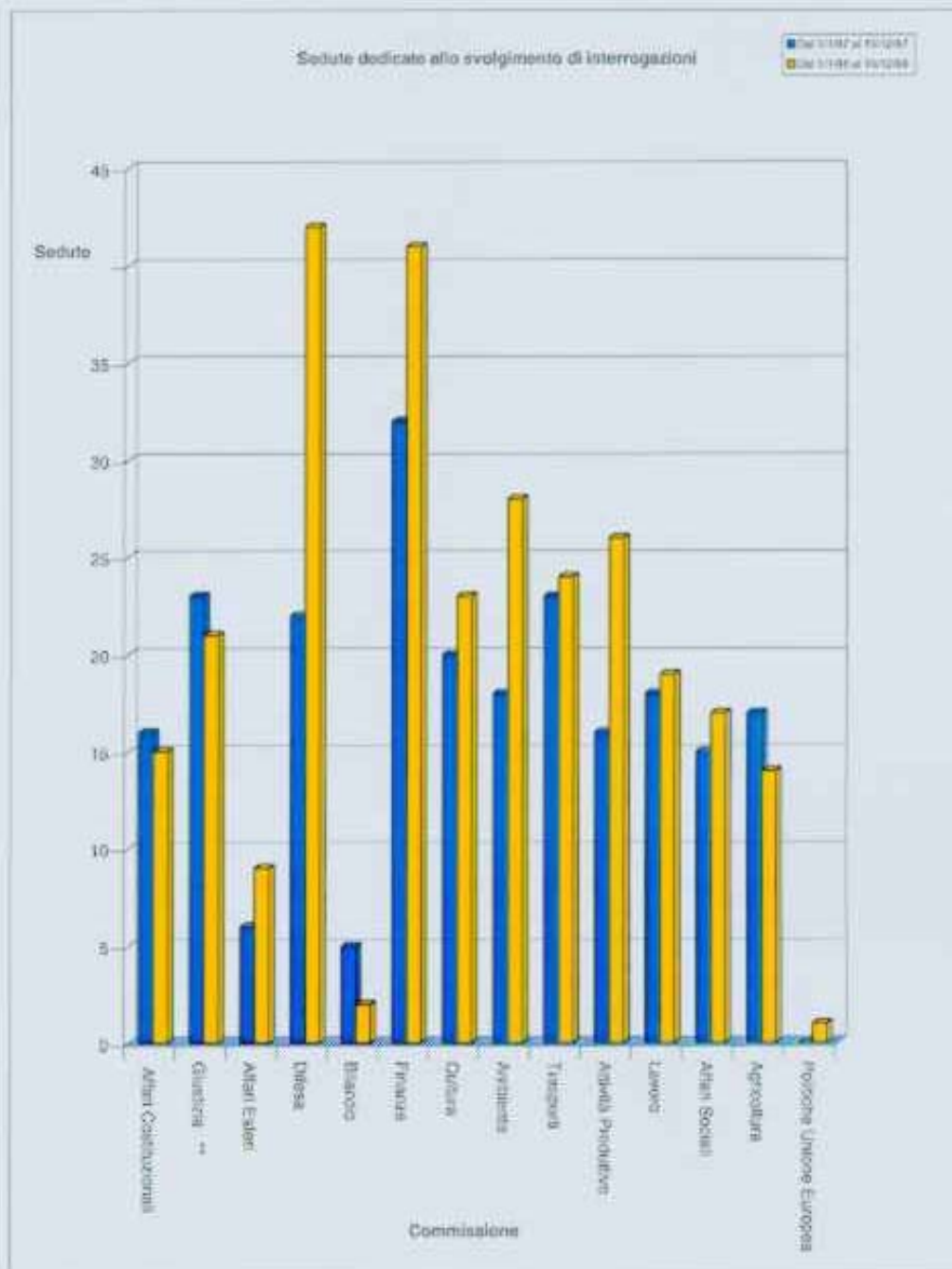
* I dati comprendono tutte le sedute dedicate allo svolgimento di interrogazioni e gli atti esaminati per i periodi corrispondenti.

** La Commissione Giustizia ha svolto nel 1997 una seduta di interrogazioni a risposta immediata nella quale sono stati esaminati 5 atti.

4. 4. NUMERO INTERROGAZIONI SVOLTE

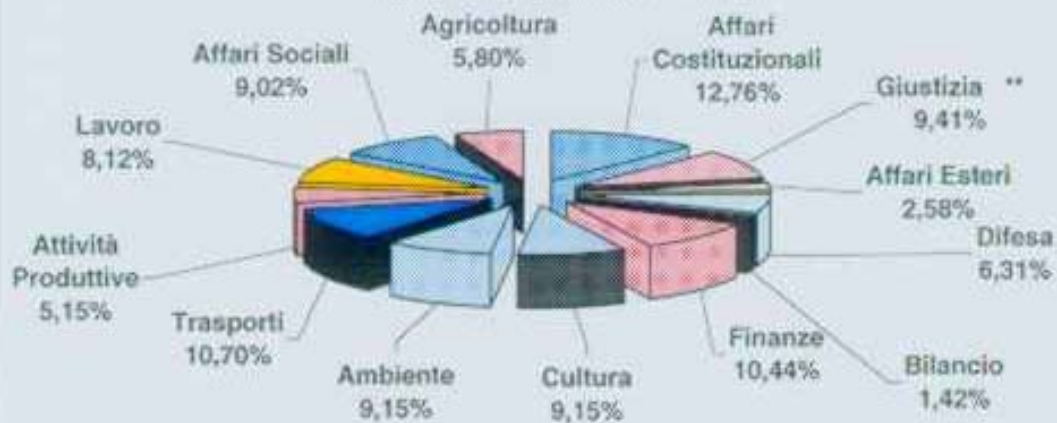


4. 5. SEDUTE DEDICATE ALLO SVOLGIMENTO DI INTERROGAZIONI

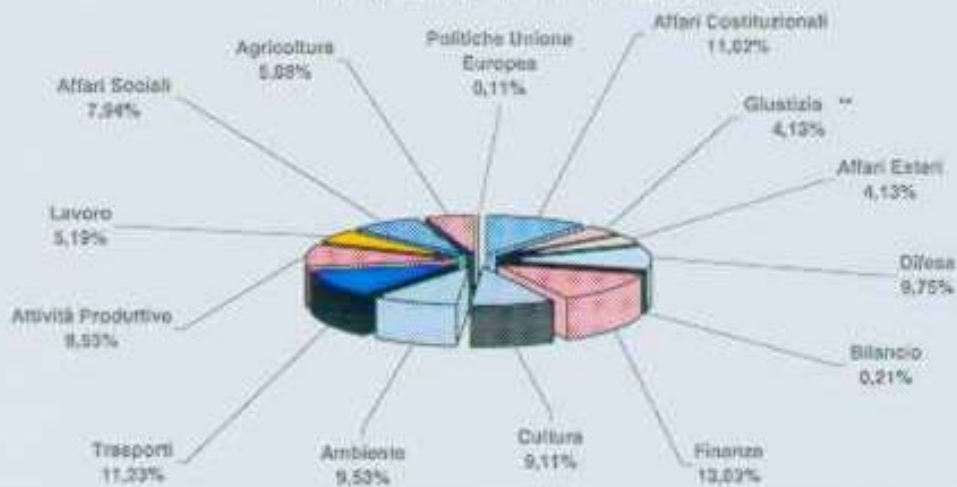


4. 6. INTERROGAZIONI SVOLTE DALLE COMMISSIONI

Interrogazioni svolte dal 01/01/97 al 15/12/97

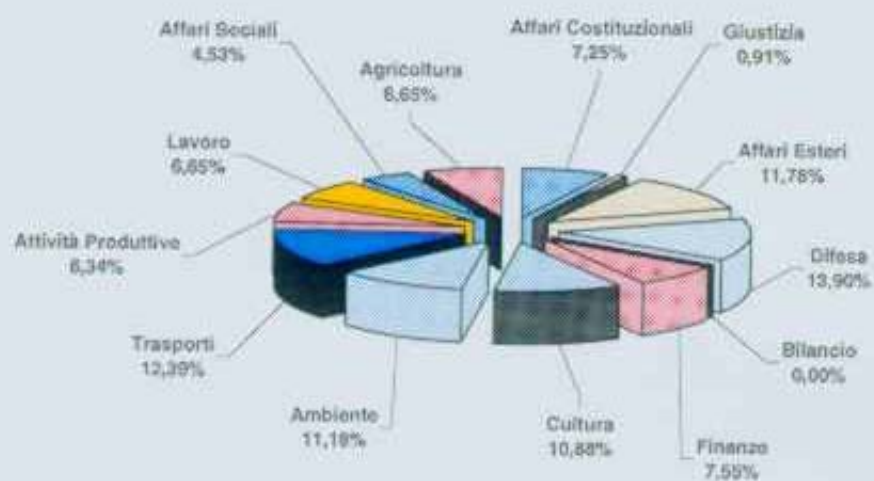


Interrogazioni svolte dal 01/01/98 al 15/12/98



4. 7. INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA

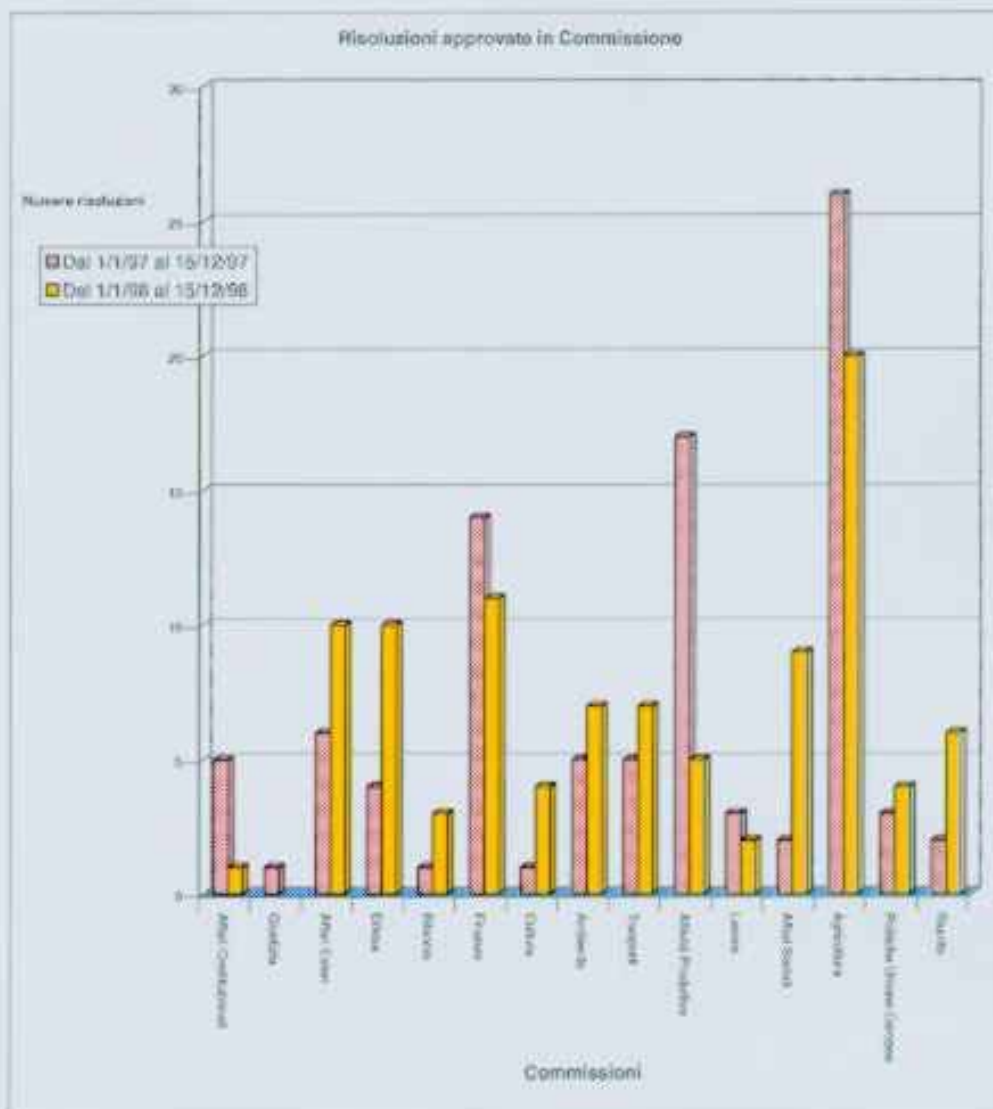
Interrogazioni a risposta immediata svolte dal 01/01/98 al 15/12/98



4. 8. RISOLUZIONI

Commissione	APPROVATE			NUMERO SEGUITE		
	Dal 1/1/97 al 15/12/97	Dal 1/1/98 al 15/12/98	%	Dal 1/1/97 al 15/12/97	Dal 1/1/98 al 15/12/98	%
Affari Costituzionali	5	1	-80%	6	1	-83%
Giustizia	1		-100%	2	1	-50%
Affari Esteri	6	10	67%	11	9	-18%
Difesa	4	10	150%	5	10	100%
Bilancio	1	3	200%	1	5	400%
Finanze	14	11	-21%	17	14	-18%
Cultura	1	4	300%	1	2	100%
Ambiente	5	7	40%	10	9	-10%
Trasporti	5	7	40%	9	17	89%
Attività Produttive	17	5	-71%	10	5	-50%
Lavoro	3	2	-33%	6	2	-67%
Affari Sociali	2	9	350%	4	7	75%
Agricoltura	26	20	-23%	26	11	-58%
Politiche Unione Europea	3	4	33%	6	8	33%
Riunite	2	6	200%	1	4	300%
TOTALI	95	99	4%	115	105	-9%

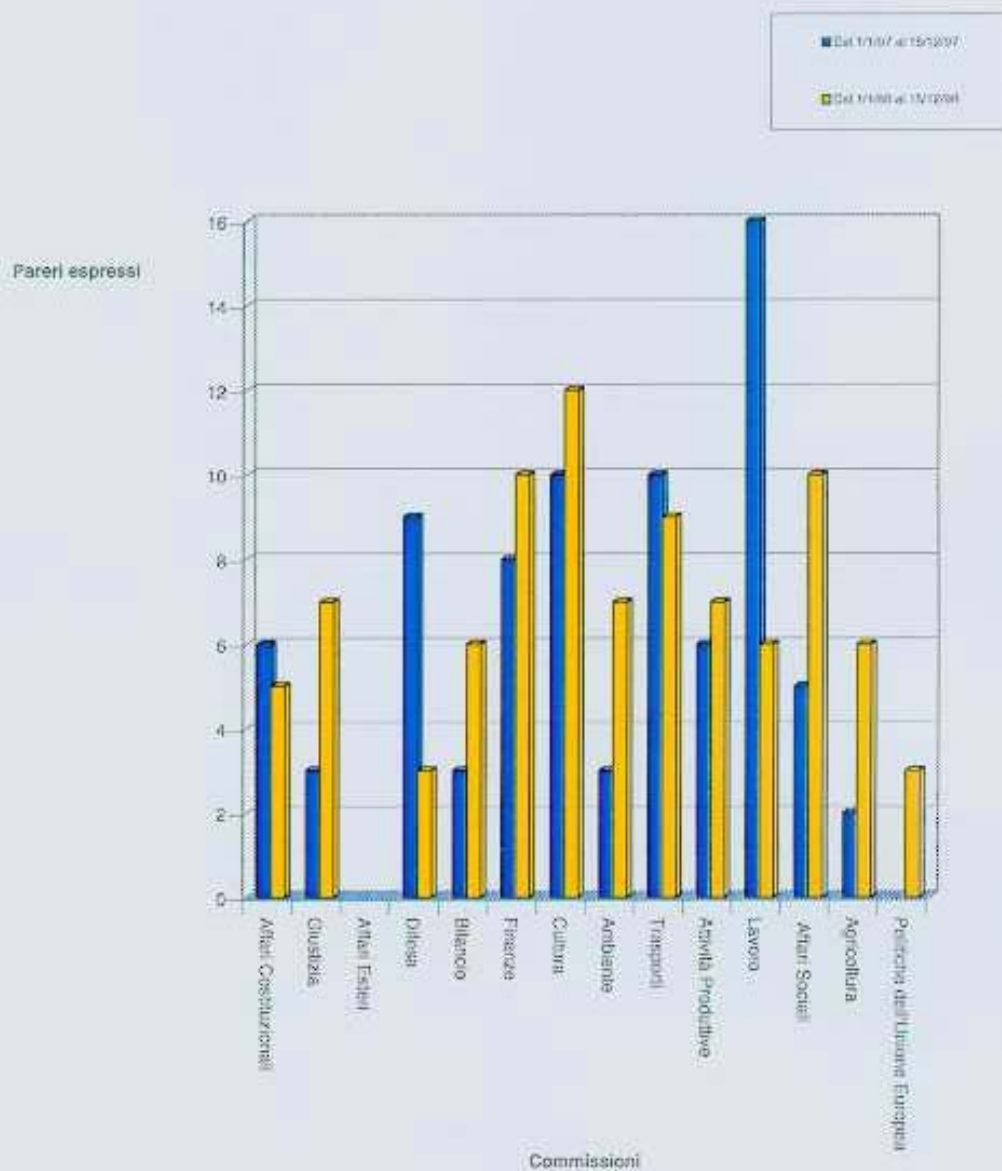
4. 9. RISOLUZIONI APPROVATE IN COMMISSIONE



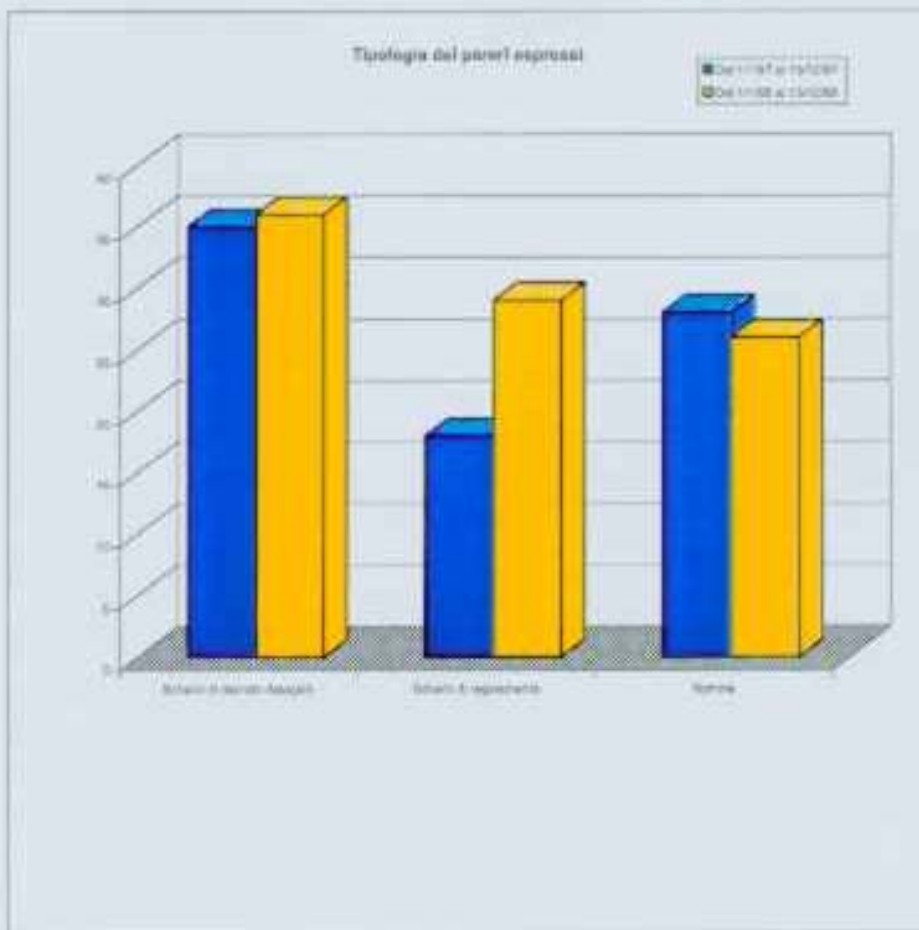
5. 1. PARERI SU SCHEMI DI ATTI NORMATIVI E SU PROPOSTE DI NOMINA

Commissione	PARERI ESPRESSI								
	Schema di decreto delegato		Schema di regolamento		Nomine		TOTALE		
	Dal 1/1/97 al 15/12/97	Dal 1/1/98 al 15/12/98	Dal 1/1/97 al 15/12/97	Dal 1/1/98 al 15/12/98	Dal 1/1/97 al 15/12/97	Dal 1/1/98 al 15/12/98	Dal 1/1/97 al 15/12/97	Dal 1/1/98 al 15/12/98	%
Affari Costituzionali	2	2	2	3	2		6	5	-17%
Giustizia	3	4		3			3	7	133%
Affari Esteri									
Difesa	4		1		4	3	9	3	-67%
Bilancio	2	4	1	1		1	3	6	100%
Finanze	3	5		2	5	3	8	10	25%
Cultura	1	1	6	3	3	8	10	12	20%
Ambiente	1	2	1	3	1	2	3	7	133%
Trasporti	1	3	3	1	6	5	10	9	-10%
Attività Produttive			1	5	5	2	6	7	17%
Lavoro	15	2		3	1	1	16	6	-63%
Affari Sociali	3	7	2	3			5	10	100%
Agricoltura		4	1	1	1	1	2	6	200%
Politiche dell'Unione Europea		2		1				3	100%
TOTALI	35	36	18	29	28	26	81	91	12%

5.2. PARERI ESPRESSI DALLE COMMISSIONI



5.3. PARERI ESPRESSI PER TIPOLOGIA



6. INDAGINI CONOSCITIVE

(CONFRONTO PER PERIODI OMOLOGHI)

COMMISSIONE	DELIBERATE		CONCLUDE	
	Dal 1/1/97 al 15/12/97	Dal 1/1/98 al 15/12/98	Dal 1/1/97 al 15/12/97	Dal 1/1/98 al 15/12/98
Affari Costituzionali	1		1	
Giustizia				
Affari Esteri	1		1	
Difesa		1	1	
Bilancio	1			
Finanze	1	5		
Cultura (*)	1	1		1
Ambiente	1		1	
Trasporti		1		
Attività Produttive		1		1
Lavoro	1		1	1
Affari Sociali	3	2	2	2
Agricoltura	2	1	2	1
Politiche Unione Europea				
Riunite	2	1	1	3
TOTALI	14	13	10	9

(*) La VII Commissione Cultura, ha deliberato, il 3/12/98, di rinunciare allo svolgimento di 2 indagini conoscitive

COMITATO PER LA LEGISLAZIONE

Il Comitato per la legislazione è stato istituito nell'ambito delle riforme regolamentari entrate in vigore il 1° gennaio 1998.

Nel suo primo anno di attività il Comitato ha tenuto 41 sedute. **Il Comitato ha espresso il parere di sua competenza su tutti i provvedimenti sottoposti al suo esame**, fatta eccezione per il decreto-legge sull'eurotassa, alla luce dell'inserimento delle disposizioni da esso recate nel provvedimento collegato e del conseguente abbandono del decreto da parte del Governo.

Sui 40 pareri complessivamente espressi, 26 riguardano disegni di legge di conversione di decreti-legge (che vengono direttamente assegnati al Comitato) e i restanti 14 progetti di legge ordinari (che vengono invece deferiti al Comitato su iniziativa delle Commissioni di merito, qualora lo richieda almeno un quinto dei loro componenti). Emerge pertanto una **scarsa frequenza del ricorso da parte delle Commissioni** alla nuova procedura prevista dal Regolamento.

Trenta pareri, pari al 75% del totale, sono stati adottati all'unanimità; gli altri 10 hanno invece recato la menzione di opinioni dissenzienti. Tale dato segnala l'**ampio accordo** che ha finora caratterizzato i lavori del Comitato, in coerenza con i principi che sono alla base della sua istituzione.

I pareri espressi sono stati tutti favorevoli, uno soltanto dei quali, però, senza né condizioni né osservazioni. Dei restanti 39, 20 recavano condizioni e osservazioni, 4 soltanto condizioni e 15 soltanto osservazioni. In numerosi casi, inoltre, il Comitato ha espresso indicazioni, segnalazioni e rilievi in motivazioni premesse al dispositivo del parere.

Quanto all'**efficacia dell'azione del Comitato**, risulta recepito nel successivo corso dell'*iter* il 53,5% delle condizioni contenute nei pareri (65% con riferimento ai soli progetti di legge ordinari e 43,4% relativamente ai disegni di legge di conversione, il cui esame in seconda lettura alla Camera si svolge talvolta in tempi che rendono difficile la modifica del testo del Senato nel rispetto dei termini costituzionali per la conversione). La scomposizione dei dati relativi al seguito dei pareri con riferimento alla loro evoluzione cronologica mostra inoltre un **incremento progressivo del grado di recepimento dei pareri** medesimi.

COMITATO PER LA LEGISLAZIONE

<i>Numero sedute</i>	<i>Ore totali di seduta</i>
41	81 h 45m

PARERI ESPRESSI

<i>In totale</i>	<i>su disegni di legge di conversione di decreti-legge</i>	<i>su progetti di legge ordinari</i>
40	26	14

PARERI RECANTI OPINIONI DISSENZIENTI

<i>In totale</i>	<i>su disegni di legge di conversione di decreti-legge</i>	<i>su progetti di legge ordinari</i>
10 (25%)	7 (26,9%)	3 (21,4%)

TIPOLOGIA DEI PARERI

<i>Favorevoli con condizioni e osservazioni</i>	<i>Favorevoli con sole condizioni</i>	<i>Favorevoli con sole osservazioni</i>	<i>Favorevoli senza condizioni né osservazioni</i>
20	4	15	1

SEGUITO DEI PARERI DEL COMITATO PER LA LEGISLAZIONE

Sui 40 pareri espressi dal Comitato, solo per 34 di essi vi è stata sino ad oggi *una deliberazione successiva del testo da parte della Commissione competente*. Nelle tabelle che seguono sono pertanto presi in considerazione questi 34 pareri.

DATI COMPLESSIVI

<i>Numero di pareri</i>	<i>Numero di condizioni</i>	<i>Di cui recepite</i>	<i>Numero di osservazioni</i>	<i>Di cui recepite</i>
34	43	23 (53,5%)	140	36 (25,7%)
di cui: 22 su decreti-legge	23	10 (43,4%)	59	8 (13,5%)
12 su progetti di legge	20	13 (65%)	81	28 (34,6%)

RECEPIMENTO DEI PARERI IN RELAZIONE ALLA TIPOLOGIA DELLE CONDIZIONI E DELLE OSSERVAZIONI

<i>Condizioni</i>	<i>Formulate</i>	<i>Recepite</i>
omogeneità di contenuto	4	1 (25%)
chiarezza e proprietà di formulazione	19	9 (47,4%)
semplificazione/riordinamento della legislazione	11	7 (63,6%)
specificità di contenuto (solo per i decreti-legge)	5	4 (80%)
limiti di contenuto (solo per i decreti-legge)	4	2 (50%)
Totale	43	23 (53,5%)

<i>Osservazioni</i>	<i>Formulate</i>	<i>Recepite</i>
omogeneità di contenuto	2	0
chiarezza e proprietà di formulazione	62	21 (33,9%)
semplificazione/riordinamento della legislazione	65	14 (21,5%)
specificità di contenuto (solo per i decreti-legge)	8	1 (12,5%)
limiti di contenuto (solo per i decreti-legge)	3	0
Totale	140	36 (25,7%)

RECEPIMENTO DEI PARERI: EVOLUZIONE CRONOLOGICA

TOTALE

	NUMERO DI PARERI	NUMERO DI CONDIZIONI	DI CUI RECEPITE	NUMERO DI OSSERVAZIONI	DI CUI RECEPITE
GENNAIO	3	6	1 (16%)	6	--
GENNAIO-FEBBRAIO	7	9	3 (33%)	20	2 (10%)
GENNAIO-MARZO	10	11	3 (27%)	41	7 (17%)
GENNAIO-APRILE	12	14	5 (36%)	59	17 (29%)
GENNAIO-MAGGIO	15	20	9 (45%)	71	28 (39%)
GENNAIO-GIUGNO	19	23	11 (48%)	80	23 (29%)
GENNAIO-LUGLIO	25	27	14 (52%)	94	26 (28%)
GENNAIO- SETTEMBRE	30	37	20 (54%)	115	32 (27,8%)
GENNAIO-OTTOBRE	32	39	22 (56,4%)	138	34 (24,6%)
GENNAIO-NOVEMBRE	33	43	23 (53,5%)	139	36 (25,9%)
GENNAIO-DICEMBRE	34	43	23 (53,5%)	140	36 (25,7%)

DECRETI-LEGGE

	NUMERO DI PARERI	NUMERO DI CONDIZIONI	DI CUI RECEPITE	NUMERO DI OSSERVAZIONI	DI CUI RECEPITE
GENNAIO	3	6	1 (16%)	6	--
GENNAIO-FEBBRAIO	7	9	3 (33%)	20	2 (10%)
GENNAIO-MARZO	9	11	3 (27%)	28	2 (7%)
GENNAIO-APRILE	9	11	3 (27%)	28	2 (7%)
GENNAIO-MAGGIO	11	13	5 (38%)	32	11 (34%)
GENNAIO-GIUGNO	15	16	7 (44%)	41	6 (15%)
GENNAIO-LUGLIO	19	17	7 (41%)	45	6 (13%)
GENNAIO- SETTEMBRE	19	17	7 (41%)	45	6 (13%)
GENNAIO-OTTOBRE	21	19	9 (47,3%)	58	8 (13,8%)
GENNAIO-NOVEMBRE	22	23	10 (43,4%)	59	8 (13,5%)
GENNAIO-DICEMBRE	22	23	10 (43,4%)	59	8 (13,5%)

PROGETTI DI LEGGE

	NUMERO DI PARERI	NUMERO DI CONDIZIONI	DI CUI RECEPITE	NUMERO DI OSSERVAZIONI	DI CUI RECEPITE
GENNAIO	0	0	0	0	0
GENNAIO-FEBBRAIO	0	0	0	0	0
GENNAIO-MARZO	1	0	0	13	5 (38%)
GENNAIO-APRILE	3	3	2 (66%)	31	15 (48%)
GENNAIO-MAGGIO	4	7	4 (57%)	39	17 (43%)
GENNAIO-GIUGNO	4	7	4 (57%)	39	17 (43%)
GENNAIO-LUGLIO	6	10	7 (70%)	49	20 (41%)
GENNAIO- SETTEMBRE	10	20	13 (65%)	63	26 (41,2%)
GENNAIO-OTTOBRE	11	20	13 (65%)	80	26 (32,5%)
GENNAIO-NOVEMBRE	11	20	13 (65%)	80	28 (35%)
GENNAIO-DICEMBRE	12	20	13 (65%)	81	28 (34,6%)

INDICAZIONE DELLE MOTIVAZIONI DEL MANCATO RECEPIMENTO DELLE CONDIZIONI DEL COMITATO NELLE RELAZIONI ALL'ASSEMBLEA (EX ART. 16-BIS, CO. 6 REG.)

<i>Numero di pareri sui ddl di conversione contenenti condizioni non recepite</i>	<i>Relazioni per l'Assemblea contenenti la motivazione del mancato recepimento</i>	<i>Numero di pareri sui progetti di legge contenenti condizioni non recepite</i>	<i>Relazioni per l'Assemblea contenenti la motivazione del mancato recepimento</i>
13	11 (84,6%)	4	4 (100%)

GIUNTA PER IL REGOLAMENTO

Anche nel 1998 la Giunta per il Regolamento ha svolto un'attività intensa e dedicata all'esame di questioni di particolare rilievo. In termini quantitativi si registra ovviamente una flessione rispetto al 1997, nel corso del quale è stata elaborata la vasta riforma del Regolamento entrata in vigore il 1° gennaio di quest'anno; emerge comunque, anche rispetto al solo 1998, un **fortissimo incremento rispetto al trend di attività delle legislature precedenti**.

a) Proposte di modificazione al Regolamento

Anche nell'anno in corso la Giunta ha elaborato alcune **proposte di modifica regolamentare**, che sono state poi approvate dall'Assemblea. Tali modifiche riguardano, in particolare, il **procedimento per la verifica dei poteri**, le **competenze consultive della Commissione per le questioni regionali** e le **prerogative parlamentari dell'immunità di sede, dell'autodichia e dell'autonomia amministrativa e contabile**.

Ancora in corso di elaborazione sono altre modifiche regolamentari, relative alle **sanzioni disciplinari per i comportamenti diretti ad alterare i risultati delle votazioni**. Saranno altresì prese in esame tra breve dalla Giunta ulteriori proposte di modifica, che si riferiscono ai requisiti per l'**autorizzazione alla costituzione di gruppi parlamentari** ed alle **audizioni di rappresentanti delle Regioni**.

La Giunta ha inoltre esaminato il nuovo **regolamento della Giunta delle elezioni**, che è stato poi approvato dall'Assemblea ed entrerà in vigore a partire dalla prossima legislatura, sostituendo il precedente regolamento, che risaliva al 1962.

b) Questioni di interpretazione del Regolamento

L'attività della Giunta nel corso di quest'anno è stata dedicata principalmente all'esame di **questioni di interpretazione del Regolamento**.

Alcune tra tali questioni riguardano le modalità applicative delle riforme regolamentari entrate in vigore il 1° gennaio scorso ovvero sono strettamente connesse a queste ultime. Si tratta in particolare delle questioni concernenti rispettivamente l'**applicazione del contingentamento dei tempi al procedimento di conversione dei decreti-legge**; la fissazione di **limiti di tempo per lo svolgimento di interventi a titolo personale**; l'applicabilità dell'obbligo di **previa iscrizione alla discussione degli articoli**, alla luce delle nuove disposizioni sulla programmazione dei lavori; lo svolgimento di **richiami**

al Regolamento e sull'ordine dei lavori nel corso di sedute dedicate ad interrogazioni a risposta immediata; ed infine l'ammissibilità della proposta di **rinvio in Commissione con riferimento a progetti di legge inseriti in calendario su richiesta di gruppi d'opposizione.**

Altre questioni non meno rilevanti questioni esaminate dalla Giunta riguardano invece istituti regolamentari la cui disciplina non è mutata a seguito delle recenti riforme. Si fa riferimento al computo dei deputati presenti ai fini del **numero legale**; alla disciplina dell'**astensione nelle votazioni a scrutinio segreto**; alle modalità di votazione delle **mozioni di sfiducia individuale**; all'ammissibilità di proposte di legge di **iniziativa parlamentare in materia di ratifica di trattati** internazionali; alla disciplina delle operazioni di **scrutinio nelle votazioni per schede**; alle modalità di redazione del **processo verbale**; al **computo dei deputati in missione** ai fini del calcolo del numero legale e della maggioranza; ed alle modalità dell'**intervento del Re di Spagna** in una seduta dell'Assemblea.

Altre questioni, infine, hanno avuto ad oggetto, ai sensi dell'articolo 49, comma 1-*sexies*, del Regolamento, la possibilità di dare corso a specifiche **richieste di votazione a scrutinio segreto.**

c) Questioni esaminate congiuntamente dalla Giunta per il Regolamento e dal Comitato per la legislazione

Questi due organi sono stati convocati congiuntamente dal Presidente della Camera in quattro occasioni, ai sensi del comma 7 dell'articolo 16-*bis* del Regolamento, per esaminare questioni attinenti all'andamento della produzione legislativa, con riferimento sia agli strumenti - leggi ordinarie, decreti-legge, legislazione delegata, norme di delegificazione, provvedimenti collegati alla manovra finanziaria - sia alle procedure parlamentari. La riflessione su questi temi, avviata prima della pausa estiva dei lavori parlamentari, non ha potuto essere ancora ripresa, soprattutto a causa del ritmo intenso dei lavori parlamentari nel periodo della sessione di bilancio.

GIUNTA PER IL REGOLAMENTO

	<i>Numero Sedute</i>	<i>Numero ore</i>
XIII (9/5/96-15/12/98)	100	110,15
XII (15/4/94-8/5/96)	11	19,30
XI (23/4/92-4/4/94)	12	18,35
1998	26	20,20
1997	47	27
1998		
<i>Sedute dedicate all'esame di proposte di modificazione al regolamento</i>	<i>Sedute dedicate all'esame della proposta di regolamento della Giunta delle elezioni</i>	<i>Sedute dedicate all'esame di questioni di interpretazione del regolamento</i>
7*	5**	18(*) (**)

(*) Due sedute sono state dedicate sia all'esame di proposte di modificazione al regolamento sia all'esame di questioni di interpretazione del regolamento.

(**) Una seduta è stata dedicata sia all'esame della proposta di regolamento della Giunta delle elezioni sia all'esame di questioni di interpretazione del regolamento.

1998	
<i>Proposte di modificazioni al Regolamento</i>	<i>Approvate in Aula</i>
Doc. II, n. 1-bis – Proposta di regolamento della Giunta delle elezioni	Il 6 ottobre 1998
Doc. II, n. 28 – Articoli 3, 17 e 17-bis disposizioni in materia dei poteri	Il 6 ottobre 1998
Doc. II, n.31 – articoli 12 e 62: prerogative parlamentari concernenti l'autonomia amministrativa e l'immunità della sede della Camera	Il 16 dicembre 1998

Oggetto delle sedute dedicate all'esame di questioni di interpretazione del Regolamento

- Disciplina dell'astensione nelle votazioni a scrutinio segreto
- Ammissibilità di interventi per richiami al regolamento o sull'ordine dei lavori nel corso dello svolgimento di interrogazioni a risposta immediata
- Applicabilità del contingentamento dei tempi per la discussione nel procedimento di conversione dei decreti legge
- Applicabilità dell'articolo 36, comma 1, del regolamento alla discussione degli articoli dei progetti di legge
- Questioni relative al computo del numero legale
- Modalità per la votazione di una mozione con la quale si richiedono le dimissioni di due ministri
- Limiti di tempo per lo svolgimento di interventi a titolo personale
- Ammissibilità di proposte di legge d'iniziativa parlamentare recanti autorizzazione alla ratifica di trattati internazionali
- Operazioni di scrutinio nelle votazioni per schede
- Redazione del processo verbale
- Visita del Re di Spagna ed eventualità di un suo intervento in Aula
- Computo dei deputati in missione ai fini del numero legale e della maggioranza
- Ammissibilità della proposta di rinvio in Commissione di un progetto di legge inserito in calendario su richiesta di gruppi di opposizione.

**Riunioni congiunte della Giunta per il regolamento
e del Comitato per la legislazione
1998**

<i>Numero delle sedute</i>	Ore di seduta
4	4,20

GIUNTA PER LE AUTORIZZAZIONI

QUADRO STATISTICO DEI PROCEDIMENTI

• INSINDACABILITA'

Numero complessivo dei procedimenti in materia di insindacabilità sottoposti alla Camera nella legislatura: 201
di cui:

- 77 che traggono origine da richieste di deliberazione in materia di insindacabilità avanzate dall'autorità giudiziaria (doc. IV-ter)
(di cui 24 mantenuti all'ordine del giorno dalla precedente legislatura);

118 concernenti istanze presentate da singoli deputati;

6 i cui atti sono stati richiesti dalla Camera nella XII leg. secondo la disciplina previgente.

Giunta:

Procedimenti **esaminati** (comprensivi dei procedimenti esaminati *anche* dall'Assemblea): **121**

di cui:

66 (doc. IV-ter) (tra cui i 24 mantenuti all'ordine del giorno dalla precedente legislatura)

49 istanze presentate da singoli deputati;

6 i cui atti sono stati richiesti dalla Camera nella XII leg. secondo la disciplina previgente.

*all'esito dei quali è stata formulata una proposta nel senso dell'**insindacabilità*** **87**

*all'esito dei quali è stata formulata una proposta nel senso della **sindacabilità*** **30**

esiti misti **3**

restituzione all'autorità giudiziaria (per remissione di querela) **1**

Procedimenti **da esaminare**: **80**

di cui:

11 (doc. IV-ter, comprensivi di quattro proc. rinviati in Giunta dall'Assemblea)

69 istanze presentate da singoli deputati.

Assemblea:

Procedimenti <u>esauriti:</u>	101
di cui:	
59 (doc. IV-ter) (tra cui i 24 mantenuti all'ordine del giorno dalla precedente legislatura)	
37 istanze presentate da singoli deputati (doc. IV-quater)	
5 i cui atti sono stati richiesti dalla Camera nella XII leg. secondo la disciplina previgente (doc. IV-quater).	
<i>dei quali decisi nel senso dell'<u>insindacabilità</u></i>	87
<i>dei quali decisi nel senso della <u>sindacabilità</u></i>	12
<u>esiti misti</u>	1
<u>restituzione all'autorità giudiziaria (per remissione di querela)</u>	1
<u>decisioni difformi dalla proposta della Giunta</u>	12
Procedimenti <u>pendenti</u> (esaminati dalla Giunta ma non dall'Assemblea)	20
di cui:	
7 (doc. IV-ter)	
12 istanze presentate da singoli deputati (doc. IV-quater);	
1 i cui atti sono stati richiesti dalla Camera nella XII leg. secondo la disciplina previgente (doc. IV-quater).	
<u>Relazioni scritte presentate e pendenti presso l'Assemblea:</u>	4
di cui:	
3 (doc. IV-ter-A);	
1 riguardanti istanze presentate da un singolo deputato (doc. IV-quater);	
0 riguardanti atti richiesti dalla Camera nella XII leg. secondo la disciplina previgente (doc. IV-quater).	

Nota:

Per le istanze presentate dai singoli deputati nonché per i procedimenti i cui atti erano stati richiesti dalla Camera l'unico atto parlamentare disponibile è la relazione della Giunta all'Assemblea (doc. IV-quater).

• **DOMANDE DI AUTORIZZAZIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 68, SECONDO E TERZO COMMA DELLA COSTITUZIONE (DOC. IV)**

Domande di autorizzazione all'arresto:

pervenute:	5 (*)
decise dalla Giunta nel senso del diniego:	4
decise dall'Assemblea nel senso del diniego:	4
restituite all'autorità giudiziaria (per insussistenza dei presupposti di cui all'articolo 68):	1

() due domande di autorizzazione riguardano il medesimo procedimento penale.*

Domande di autorizzazione all'utilizzazione di intercettazioni di conversazioni telefoniche:

pervenute:	4
decise dalla Giunta nel senso del diniego:	2
decise dall'Assemblea nel senso del diniego:	1
pendenti presso l'Assemblea:	1
restituite all'autorità giudiziaria	2

Domande di autorizzazione all'esecuzione dell'accompagnamento coattivo:

pervenute:	3
restituite all'autorità giudiziaria	3

Domande di autorizzazione all'esecuzione del sequestro del corpo di reato:

pervenute:	1
restituite all'autorità giudiziaria (in quanto revocate dall'a.g.)	1

• **DOMANDE DI AUTORIZZAZIONE A PROCEDERE AI SENSI DELL'ARTICOLO 96 DELLA COSTITUZIONE (REATI MINISTERIALI) (DOC. IV-BIS)**

pervenute:	2
decise dalla Giunta nel senso del diniego:	2
decise dall'Assemblea nel senso del diniego:	2

• **DOMANDE DI AUTORIZZAZIONE A PROCEDERE IN GIUDIZIO
PER VILIPENDIO DELLE ASSEMBLEE LEGISLATIVE**

(AI SENSI DELL'ARTICOLO 313 DEL CODICE PENALE)

(NEI CONFRONTI DI PERSONE ESTRANEE AL PARLAMENTO) (DOC. IV):

pervenute:	2
decise dalla Giunta nel senso del diniego:	2
pendenti presso l'Assemblea	2

• **CONTEGGI PER DEPUTATO**

DEPUTATI NEI CUI CONFRONTI SONO STATI INIZIATI

**PRESSO LA CAMERA PROCEDIMENTI IN MATERIA DI
INSINDACABILITA' (SU RICHIESTA DELL'AUTORITA'**

GIUDIZIARIA O SU RICHIESTA DEGLI INTERESSATI)

83 (*)

<i>Deputati con 1 procedimento</i>	<i>63</i>
<i>Deputati con 2 procedimenti</i>	<i>10</i>
<i>Deputati con 3 procedimenti</i>	<i>3</i>
<i>Deputati con 4 procedimenti</i>	<i>2</i>
<i>Deputati con 5 procedimenti</i>	<i>2</i>
<i>Deputati con 9 procedimenti</i>	<i>1</i>
<i>Deputati con 10 procedimenti</i>	<i>1</i>
<i>Deputati con 39 procedimenti</i>	<i>1</i>
<i>Deputati con 53 procedimenti</i>	<i>1</i>

DEPUTATI NEI CUI CONFRONTI SONO PERVENUTE

DOMANDE DI AUTORIZZAZIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO

68, SECONDO E TERZO COMMA DELLA COSTITUZIONE (DOC. IV)

14 ()**

DEPUTATI NEI CUI CONFRONTI SONO PERVENUTE

DOMANDE DI AUTORIZZAZIONE A PROCEDERE AI SENSI

DELL'ARTICOLO 96 DELLA COSTITUZIONE (REATI MINISTERIALI) (DOC. IV-BIS)

2

(*) Dei quali 56 in carica e 27 cessati dalla medesima

(**) I deputati presenti nell'elenco precedente devono intendersi contati nuovamente; di essi 8 figurano anche nel precedente elenco. Si tratta comunque di deputati in carica.

GIUNTA DELLE ELEZIONI

Nell'anno in corso la Giunta delle elezioni ha esaminato tutti i casi di incompatibilità e di ineleggibilità sopravvenuta ad essa sottoposti.

L'attività più rilevante posta in essere dalla Giunta nel 1998 è rappresentata dalla elaborazione di una proposta di nuovo regolamento interno, che è stata poi esaminata dalla Giunta per il regolamento e quindi approvata dall'Assemblea nella seduta del 6 ottobre scorso. Il **nuovo regolamento della Giunta delle elezioni** entrerà in vigore a partire dalla prossima Legislatura e sostituirà il precedente testo normativo che risaliva al 1962. Esso costituisce un essenziale strumento di garanzia, in quanto realizza pienamente i principi del contraddittorio, della trasparenza e della pubblicità nel procedimento per la verifica dei poteri.

1998

Numero di sedute	Numero di ore
12	7

Casi di incompatibilità esaminati	Casi di ineleggibilità sopravvenuta esaminati
51	3

B I L A N C I O

FINANZIARIA 1999: LE MODIFICHE DEL PARLAMENTO

Dopo il dibattito in Parlamento, il profilo della manovra finanziaria per il triennio 1999 -2001 è cambiato. Lo è da un punto di vista quantitativo, ma soprattutto da uno qualitativo. Innanzitutto è mutato il saldo netto da finanziare. Nel DPEF, il documento di programmazione economica e finanziaria approvato nella primavera del 1988, si prevedeva un saldo netto da finanziare pari a 61.500 miliardi. Il complesso della manovra definita dal Governo - costituita dalle previsioni di bilancio a legislazione vigente, dalla legge finanziaria e dal "collegato" di sessione - indicava una prima riduzione a 60.919 miliardi. Che il Parlamento ha ulteriormente limato, portandola a 60.756 miliardi. Il risparmio complessivo sarà così pari a 910 miliardi, contro i 581 previsti dal Governo, con un aumento superiore al 50%. Non è poco se si considera che il "saldo netto da finanziare" è la risultante del complesso delle decisioni parlamentari. Che, nel loro insieme, hanno pertanto tenuto conto della complessa situazione economica e finanziaria del Paese, pur non trascurando l'esigenza di rappresentare - lo si può osservare dalla maggiore ampiezza dei testi legislativi - un più ampio spettro di interessi da tutelare.

Sempre dal punto di vista quantitativo, non è male ricordare che la manovra originaria - quella ipotizzata dal PDEF - prevedeva un intervento di 13.500 miliardi: 8.000 necessari per ridurre il fabbisogno, 5.500 per rilanciare gli investimenti. Nei provvedimenti, varati dal presidente Prodi e fatti propri dal governo D'Alema, lo stesso veniva aumentato di 1.200 miliardi, per far fronte a sopravvenute esigenze di carattere sociale, senza peraltro incidere sui livelli del fabbisogno. La manovra approvata dal Parlamento è invece pari a circa 16.200 miliardi, con un ulteriore aumento di circa 1.300 miliardi, destinati ad incidere prevalentemente, come vedremo nel dettaglio, sulla dinamica del costo del lavoro. Senza ulteriori aggravii sulla finanza pubblica, che invece mostra i miglioramenti indicati in precedenza.

A questi dati, indubbiamente positivi, si somma il giudizio sulla qualità dell'intervento, in un contesto economico sociale di cui sono noti gli elementi di preoccupazione. Il grafico 1 mostra una stilizzazione dei principali elementi che compongono l'intera manovra. Si parte dal testo del Governo - istogramma celeste - e lo si confronta con la decisione parlamentare - istogramma rosso -

La prima considerazione è che le due manovre non hanno alterato gli equilibri di fondo. Nel grafico i miglioramenti del saldo non risultano evidenziati poiché i relativi valori sono espressi in termine di "fabbisogno della Pubblica amministrazione": l'orizzonte preso a riferimento dalla Comunità europea ai fini del giudizio sull'andamento delle finanze pubbliche dei diversi paesi membri.

Dall'elaborato risulta evidente la maggiore latitudine della manovra decisa dal Parlamento. Il Governo, infatti all'inizio, non aveva quantificato gli importi della cosiddetta *carbon tax*, che sono stati definiti nel corso del dibattito parlamentare e che appaiono pertanto solo in quest'ultimo *cotè*.

Il grafico indica inoltre come sono state ripartite le maggiori risorse: 8.000 miliardi sono stati utilizzati per ridurre il disavanzo; circa 1.400 miliardi per sviluppare le politiche sociali; 3.500 miliardi sono andati agli investimenti, quale prima *tranche* di un programma triennale di 26.600 miliardi, da concentrare nelle aree meno sviluppate del Paese; circa 3.000 miliardi sono stati restituiti ai cittadini per compensarli dei sacrifici fatti in nome dell'Europa, anche se al lordo di una cifra pari a 1.000 miliardi in più, incamerata come acconto sulle tasse di concessione per i servizi a rete; poco più di 1.300 miliardi sono stati destinati, infine, alla riduzione del costo del lavoro.

Se si sommano le cifre parziali si scopre che il loro totale non è pari a 14.800 miliardi, ma a 16.200 miliardi. Non si tratta di un errore, ma della particolare forma scelta per finanziare la riduzione del costo del lavoro. Il grafico 2 mostra come è avvenuta la manovra sulle imposte. La *carbon tax* altro non è che un'imposta sul consumo, volta a scoraggiare l'uso di sostanze altamente inquinanti. Il gettito previsto per il 1999 è pari ad oltre 1.300 miliardi. Queste maggiori risorse sono state utilizzate da Parlamento per ridurre alcune imposte che gravano sul costo del lavoro e contribuire, anche attraverso questa via, ad una ripresa dell'occupazione. Una strada che potrebbe anticipare un processo - si veda la discussione in atto sul nuovo "patto per il lavoro" - di più vaste proporzioni: trasferendo sulla fiscalità generale, imposte che attualmente gravano sul costo del lavoro, al punto da rendere insostenibile il cosiddetto "cuneo fiscale". Al di là di questi aspetti, il grafico 2 indica, comunque, una riduzione del carico fiscale netto per circa 3.500 miliardi. Esso è la risultante di una somma algebrica che prevede aumenti e diminuzioni di imposte. Aumentano, infatti come si diceva in precedenza, le imposte di consumo, ma diminuiscono, per uno stesso importo, quelle sul costo del lavoro; è inoltre restituita una parte dell'eurotassa per 3.000 miliardi; le imposte sulla prima casa diminuiscono di 130 miliardi, quelle sulle pensioni più basse e sulle attività produttive rispettivamente di 360 e di 100 miliardi.

Sempre dal grafico 1 si può osservare come la riduzione del fabbisogno di 8.000 miliardi sia essenzialmente la risultante della somma delle economie realizzate con il "collegato" pari a circa 7.000 miliardi e quelle di bilancio, a loro volta, pari a circa 2.000 miliardi. Mentre le maggiori entrate, sia tributarie che non tributarie, siano state utilizzate per obiettivi di sviluppo o di politiche del *welfare*. Nel grafico 3 sono pertanto indicati i risparmi e le economie conseguiti nei diversi settori di intervento.

G R A F I C I

modifiche alla manovra decise in Parlamento



manovra sulle imposte



economie

